IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 241. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 1 Settembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ABBONAMENTI ESTIVI

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1.50
Per **15** giorni	» 0,75
Per **10** giorni	» 0,50

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali ed estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina da qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali**, che è il metodo più semplice, più sicuro e anche più economico.

L'indirizzo al giornale è semplice:

Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

La guerra nell'E. Oriente

Nella Manciuria.

Pietroburgo, 31. (*Ufficiale*). — Telegramma del gen. Sakharoff alla Stato Magg. generale, in data 30:

Oggi i giapponesi attaccarono dalle 5 ant. fino alle 9 pom. le nostre posizioni avanzate di Liao-yang sulla sponda sinistra del Tai-tse-ho.

Il fuoco dell'artiglieria e della fucileria ebbe in un certo momento un estremo vigore. Le forze nemiche erano dirette contro la nostra posizione centrale ed il nostro fianco destro.

Numerosi attacchi dei giapponesi furono respinti su tutti i punti. Le nostre truppe operarono contro-attacchi, caricando perfino alla baionetta il nemico. Parecchi soldati delle nostre posizioni presi nel combattimento dai giapponesi furono poi da noi riacquistati.

Durante il duello di artiglieria le nostre batterie rivaleggiarono con successo con le batterie nemiche.

Verso le 4 pom. fu sorpreso un movimento aggirante di forze nemiche considerevoli, che cercavano di avvolgere il nostro fianco destro. Battaglioni della riserva generale dell'esercito, di cui una parte marciò contro il fianco giapponese, arrestarono il movimento nemico, che costrinsero ad indietreggiare dopo accanito combattimento.

Il combattimento è durato fino al cader del giorno ed è terminato verso le 9.

Il morale delle truppe è elevatissimo; esse mostrano molto coraggio.

La comunicazione fatta a tutte le truppe, anche a quelle che erano nelle posizioni di avanguardia, della notizia ufficiale del 26 corrente che l'eroica guarnigione di Port Arthur aveva respinto tutti gli attacchi dei giapponesi e stata accolta con gioia ed ha attestato ancora più il morale delle truppe, ispirando loro il desiderio di seguire l'esempio dei loro camerati.

Le nostre perdite non sono ancora conosciute; ma devono essere rilevanti a giudicare dai soldati che passavano per i posti di medicazione. Esse devono ammontare ad un totale di tremila uomini.

Le perdite del nemico sono certamente assai rilevanti.

Pietroburgo, 31. — Nel combattimento del 27 ad An-chan-dian, le retroguardie russe, disposte sulla collina rimasero sole di fronte ai giapponesi. Il mattino seguente ricevettero l'urto del nemico che avanzava con forze soverchianti e batterie leggiere da montagna.

Costrette a retrocedere le truppe russe continuarono a mostrarsi piene di slancio, malgrado cinque giorni di continuo combattimento.

Il 30, gonnellino del Mikado, i giapponesi presero con tanto accanimento l'offensiva, che vi furono attaccati alla baionetta col 23° fanteria russa; una batteria giapponese fu smontata.

Verso le 3 ant. i giapponesi si avviarono verso Liao-yang; la maggior parte fu colpita da scheggie di *shrapnels* e molti da palle di fucili.

Il 30, alle 6 del mattino, sul fronte est e sud si aprì un vivissimo fuoco, con cannoneggiamento di 100 pezzi d'artiglieria.

La battaglia era visibile da Liao-Yang. Sui tetti delle case erano molti curiosi per vedere lo spettacolo, mentre la popolazione per la via e le piazze si mostrava assai inquieta; i cinesi sopratutto erano accasciati.

Si preparano treni sanitari e altri pel trasporto di viveri e munizioni.

— Nella battaglia di ieri si sarebbero scambiati 100 mila proiettili.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Un rapporto del generale Kuropatkine sulla battaglia di ieri presso Liao-yang calcola a diecimila i morti da ciascuna parte.

(S) **Pietroburgo**, 31. — L'*Agenzia Russa* ha da Mukden in data 31, ore 4,16 pom.:

La notte scorsa un treno con oltre 200 giapponesi fatti prigionieri a Liao-yang nel combattimento del 30 agosto, è passato, diretto a nord. Un altro treno è atteso oggi.

Si dice che i giapponesi attaccarono più volte alla baionetta. Tutti i loro attacchi furono però respinti sull'intero fronte.

Il nemico ebbe grandi perdite e lasciò oltre 40 cannoni. Le nostre perdite sono ancora sconosciute.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Il corrispondente del *Rousc* da Liao-yang, Krikoff, è rimasto gravemente ferito nel combattimento di ieri.

Egli ha telegrafato, prima di ricevere all'ambulanza, che i giapponesi hanno portato 46 cannoni per la maggior parte non danneggiati.

(S) **Pietroburgo**, 31 — La voce che ha circolato qui durante tutta la giornata, che le comunicazioni telegrafiche fra Liao-yang e Mukden fossero state tagliate è destituita di fondamento.

Un nuovo telegramma conferma l'informazione del corrispondente del *Rousc* che i russi hanno preso 46 cannoni e li hanno posti trasportati presso la stazione della ferrovia.

Nella battaglia di ieri a Liao-yang il generale Samsonoff circondò un battaglione giapponese: parte degli uomini che lo componevano si arrese, gli altri avendo rifiutato di capitolare furono sterminati e morirono gridando: *Banzai!*

Liao-yang, 31. — Il secondo giorno la battaglia cominciò all'alba. I russi attaccarono alla baionetta a parecchie riprese i giapponesi che avanzarono da Sanquai-chet e da Tai va fingo la strada a sud di Liao-yang.

I giapponesi cannoneggiarono le posizioni russe fino alle 4 pom. A quest'ora lo scontro che era stato fino ad allora generale a sud e a sud-est si restrinse alla linea principale dei giapponesi a sud-est, per la via di Feng-huang-cheng, subito difronte a Chiao-tan-tun.

I giapponesi tentarono durante tutta la giornata di occupare questa altura sparata dai proiettili russi. Il duello dell'artiglieria su questo punto continuò fino alle 7 pom.

Le batterie che si trovavano dietro l'altura fino a Wanggoutai presero parte al combattimento senza nessun vantaggio apparente da una parte o dall'altra.

I proiettili giapponesi caddero a due o tre miglia di distanza dalla stazione di Lisoyang e sulla pianura che circonda Wenlohuchan. Questa montagna è la più importante vetta in vicinanza di Liao-Yang. La resistenza accanita dei russi obbligò i giapponesi a rinunziare all'attacco su questo punto.

Il fuoco continuò la notte scorsa.

Le perdite russe comprendono un corrispondente russo, ferito, e 25 cinesi di Chiaofantun.

Gli avvenimenti odierni indicano che i russi sono pronti ad ogni eventualità. La Croce Rossa occupa la stazione della Concessione di Liao yang.

La pianura sembra un vasto campo i cui limiti estremi non si scorgono ad occhio nudo.

Vetture di ambulanze e feriti che procedono a piedi errano nella pianura di Kowliang sotto una pioggia lenta, la quale cominciò a mezzodì. Tenuto conto dell'estensione delle operazioni della giornata, il numero dei feriti russi è minimo.

Si crede che le perdite dei giapponesi siano considerevoli, specialmente sulla strada a Sud di Liao-yang, ove furono respinti.

Si prevede che operazioni militari avranno luogo ad Ovest ed a Nord-Est.

A mezzogiorno è fortemente impegnata fra le artiglierie una grande battaglia. Tutto il fronte sud si coronna di volute di fumo, il rumore è assordante, un torrente di sangue di feriti scorre sul campo di battaglia, numerosi artiglieri rimangono feriti sui pezzi, i quali colano sangue.

I giapponesi riconobbero con meravigliosa precisione la portata delle batterie russe.

La fanteria giapponese attaccò i russi lungo la ferrovia. I russi rinforzati in un momento critico, tennero in arresto presso un villaggio ad ovest presso la ferrovia la cavalleria e l'artiglieria mandata, che approvava sul fianco destro. Sembra che i russi siano incapaci di attaccare il fianco sinistro dei giapponesi.

Le alture che costituiscono le posizioni russe formano un semicerchio intorno alla città, diviso in due parti dal fiume Tai-sè.

Oggi non vi è stato alcun combattimento sulle posizioni ad est di là del fiume.

I tentativi dei giapponesi di aggirare i lati dei russi sono falliti.

Domani, ricorrendo la nascita del Principe ereditario di Giappone, i giapponesi faranno sforzi disperati per impossessarsi delle posizioni nemiche.

(S) **Liao-yang**, 31. — Ieri alle 7 pom. i giapponesi fecero l'ultimo attacco sulla strada di Feng-huangcheng.

Durante tutta la notte la fucileria continuò ad intermittenza. La battaglia è ricominciata sul fronte sud questa mattina all'aurora.

(S) **Liao-yang**, 31. — La battaglia continua. Il cannoneggiamento è meno vivo di ieri.

I giapponesi aggirano a poco a poco il nostro fianco sinistro.

Più di cinquecento mila uomini ed oltre mille seicento cannoni sono impegnati nel combattimento dello due parti.

Tutto l'effettivo russo si trova virtualmente sulla linea di combattimento.

Un reggimento giunto in questo istante dalla Russia è partito per il campo di battaglia al suono della musica.

(S) **Parigi**, 31. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo che un ufficiale dello S. M. avrebbe affermato che Kuropatkine non abbandonerà Liao-yang perchè le forticazioni rendono la città quasi imprendibile. Il gen. Kuropatkine dispone di truppe che, come effettivo e come valore, valgono quanto quelle giapponesi; esse sono composte di 8 corpi di esercito siberiano, di 2 corpi europei, di 144 squadroni di cavalleria (in tutto 250,000 uomini) e di 300 cerri di trasporto.

Lo stesso generale fece innalzare intorno a Liao-yang 17 forti muniti di numerosa artiglieria. Le superiorità della sua cavalleria lo compensa, entro certi limiti, dell'inferiorità della sua artiglieria.

Allo Stato Maggiore si ha fiducia nell'opera del gen. Kuropatkine e si sa smentire che i giapponesi gli abbiano tagliata la ritirata.

Il pubblico, invece, si mostra meno ottimista.

Attorno a Port Arthur.

Ce-fu, 31 — I passeggieri di una giunca che ha lasciato Porto Arthur il 28 corr., nel pomeriggio, confermano che ha avuto luogo un combattimento a Pa-lichang il 26 corr. ed aggiungono che i combattimenti in quella regione durarono per parecchi giorni.

I giapponesi occuparono la posizione e vi piazzarono cannoni, che, con l'aiuto di quelli posti a Tchao-tchen-ka, diressero un violento cannoneggiamento contro i forti russi, nelle vicinanze di Tapingtsè.

Secondo i cinesi, i russi ad Antaschan e ad Itchan fanno cannoneggiamenti quotidiani. E' possibile che abbiano occupato il forte di Itchan o che possiedano un altro forte nelle vicinanze.

Gli stessi cinesi hanno dichiarato di essere stati impiegati, durante gli ultimi 20 giorni della loro permanenza a Port Arthur, a togliere i cadaveri dai forti nelle vicinanze di Tapingtsè.

(S) **Ce-fu**, 31. — I giapponesi occupano le seguenti posizioni avanzate intorno a Port Arthur: ad ovest Ho-chiatan e Yang-to-wang, a nord Pa-li-chuang e ad est una posizione nelle vicinanze dei forte n. 5. Cinesi che hanno lasciato Port Arthur il 28 corrente dicono che il forte n. 5 rimane sempre inoccupato.

I giapponesi hanno distrutto il forte Tung-kia-chan coll'aiuto di cannoni piazzati su di una collina vicina.

Si conferma la presenza dei russi sulle colline di Itchan.

Una giunca ha udito un cannoneggiamento la mattina del 29 corrente.

I viveri si vanno facendo più rari: un sacco di farina costa undici rubli.

La neutralità della Cina

Ce-fu, 31 — Il Commissario delle dogane trattiene il vapore *Independent*, noleggiato da Oshka Yousen Kaicho, e precedentemente dal Giappone con provvigioni per New-Chuang.

Il vapore ha sbarcato i passeggieri e le merci diretto a Ce-fu. Il Commissario esige che accosti a Ce-fu e li contrabbando di guerra, altrimenti egli ne proibirà la partenza per mantenere la neutralità.

Il Console del Giappone ha protestato contro tale modo di agire ed ha riferito in proposito al Ministro giapponese a Pechino.

Il Commissario Campbell riferirà a Sir Robert Hart. La cui deliberazione costituirà un precedente per casi analoghi.

L'*Independent* rimane col suo carico a Ce-fu in attesa di questa deliberazione.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Il telegramma del gen. Sakharoff ha prodotto una felice reazione contro la cattiva impressione delle notizie precedenti.

Si ravviva la speranza e ritorna la fiducia in un successo delle armi russe. Gli ufficiali dello Stato Maggiore si mostrano ancora ottimisti sullo sorti del combattimento, impegnato attorno a Liao-yang.

(S) **Londra**, 31. — Il corr. dell'*Express* da Pietroburgo, telegrafa, 29:

Si sta preparando un esercito di 150,000 uomini, composto di truppe superiori a quelle del contingente siberiano, che partirà immediatamente alla guerra.

Quest'esercito sarà inviato a Karbin. Il suo scopo è di mettere le forze russe su di un piede di eguaglianza colle truppe giapponesi per la campagna d'inverno e di liberare Kuropatkine, se venisse assediato a Liao-yang o a Mukden.

Londra 31. — Il *Telegraph* ha da Pietroburgo che si sarebbe combinato colle Banche inglesi un nuovo prestito di circa 1 miliardo e 1/2 di fr. ad interesse più elevato dell'ultimo, ma che l'epoca non è ancora fissata. (Allora bisognerà prendere la notizia con riserva).

Notizie varie.

Londra, 31 — Il *D. Telegraph* ha da Pietroburgo: E' giunto oggi ad Omsk on treno con 256 prigionieri giapponesi fra cui 68 ufficiali.

Vigo, 31 — L'incrociatore russo *Don* è partito ieri, dopo aver ricevuto istruzioni dal suo Governo.

Il *Don* ritornerà subito a Vigo o poi farà una crociera fino alle coste dell'Inghilterra.

Fra gli ufficiali del *Don* si trova il figlio del generale Keller, il quale ha appreso a Vigo la morte del padre.

Londra, 31 — Alla Legazione giapponese non si sa nulla circa la voce sparsasi che la protezione degli interessi sorcani all'estero verrebbe affidata al Giappone.

Il Ministro giapponese a Londra non ha neppure ricevuto alcuna Nota che lo informi che deve assumere gli affari della Legazione coreana.

Pietroburgo, 31 — Alla Legazione della Corea si smentisce la voce raccolta da alcuni giornali russi che la Corea avrebbe inviato al suo Ministro a Pietroburgo l'ordine di fare ritorno a Seoul.

Politica e Diplomazia

Vienna, 31. — L'Imperatore farà ritorno domani da Ischl e proseguirà immediatamente per Schoenbrunn.

Ai primi di ottobre l'Imperatore si recherà alle caccie a Mürzsteg, alle quali parteciperanno il Principe Leopoldo di Baviera e l'Arciduca Francesco Salvatore e numerosi altri invitati.

In autunno avranno l'Imperatore si recherà per qualche tempo a Budapest, visitando pure Godollo.

— Venerdì Re Edoardo partirà da Marienbad per ritornare in Inghilterra.

Vienna, 31. — La *N. F. Presse* ha da New York che al suo ritorno a Washington dopo le ferie estive, l'ambasciatore austro-ungarico, sig. Hengelmüller von Bar Harbor, ha consegnato al segretario di Stato per gli esteri, sig. Hay, un magnifico volume illustrato splendidamente e riccamente rilegato, contenente tutte le statistiche e tutto il censimento dell'Impero. Questo volume è un regalo personale dell'Imperatore al Presidente Roosevelt.

Copenaghen, 31. — E' giunto ieri Re Giorgio di Grecia, che stabilì la sua residenza al castello di Bernstorff.

(S) **Cettigne**, 31. — Il Principe e la Principessa ereditari, accompagnati dal ministro degli esteri, Vukovic, assisteranno all'incoronazione del Re Pietro a Belgrado.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Lo Czar è rimasto stamane nel castello di Peterhof.

Italia ed Austria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 31, ore 12.40. — La *Politische Correspondenz* pubblica il seguente importante comunicato del Ministero degli esteri:

Con viva sorpresa e con sincero rincrescimento i circoli ufficiali di Vienna e di Roma vedono che nelle relazioni fra l'Italia e l'Austria esiste una perniciosa dissonanza fra le convinzioni e gli sforzi dei due Governi da una parte e le idee che d'altra parte si cerca diffondere nell'opinione pubblica dei due paesi.

I Gabinetti di Roma e di Vienna, che dedicano tutto il loro zelo al mantenimento di quell'accordo la cui esistenza e sviluppo sono conseguenza naturale dell'alleanza fra i due Stati, si adoprano con la massima sollecitudine a prevenire nelle reciproche relazioni, qualsiasi turbamento che possa derivare da malumori per qualunque possibile incidente.

Questo atteggiamento corrisponde del resto a quello spirito di reciproca amicizia che è radicato nell'alleanza.

Se non che, da vari mesi, a questi sforzi dei due Governi si contrappone la divulgazione di notizie con relativi commenti, diffuse forse più a viva voce che per mezzo della stampa, le quali producono un apparente, artificioso, stato di cose, come se fra i due Stati alleati esistesse una serie di tensioni, quasi difficile a comporsi.

In qualche circolo si giunge perfino a non essere spaventati della mostruosa supposizione che l'andamento degli avvenimenti possa produrre una complicazione bellicosa fra l'Italia e l'Austria.

Ora, il fatto che simili travisamenti possano verificarsi ed alterare la figura delle relazioni stabilite fra i due Stati non può che produrre la più penosa impressione e meraviglia, tanto più che in tutte queste affermazioni, poste con leggerezza o perfidia in circolazione, non si sa indicare il minimo punto serio, che possa dar luogo non già ad un conflitto, ma a semplici attriti.

Si fabbricano insensate combinazioni, le quali per la massima parte non si fondano già su fatti o ragioni, ma su pretesi sintomi di preparativi bellicosi dei due Stati, che non hanno mai esistito.

A proposito dell'accenno che taluni fanno di un preteso forte antagonismo tra i due Stati rispetto alla questione balcanica, basta rilevare che qualunque ulteriore svolgimento di tale questione non riguarda soltanto l'Italia e l'Austria, bensì tutte le Potenze d'Europa.

In quanto poi alle tendenze irredentiste, quale minaccia della pace, esse non hanno meritato mai come ora, in confronto al tempo passato, così poca considerazione, essendosi palesate negli ultimi tempi, con tale corrente delle vive controcorrenti, tantochè gl'interpreti nella stampa di tali velleità, i quali una volta tenevano violentissimo linguaggio, riconoscono ora l'opportunità, anzi la necessità, nella politica italiana di mantenere cordiali relazioni con l'Austria.

Il parlare adunque, in tali condizioni, senza ombra di fondamento, di eventuali attriti fra i due Stati legati dalla Triplice, costituisce una macchinazione delle più biasimevoli e pericolose, alla quale gli organi seri dell'opinione pubblica dei due paesi dovrebbero sottrarre ogni base, resistendovi energicamente nel vuoto codeste voci mancanti di ogni sostrato, il cui scopo è semplicemente quello di tentare di avvelenare le relazioni amichevoli saldamente stabilite fra Roma e Vienna, col fine di produrre sentimenti d'irritazione fra i popoli dei due paesi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 31, ore 17 — Si può affermare che il comunicato della *Pol. Corr.* ha prodotto una penosissima impressione nei circoli politici e nella stampa. Si è unanimi nel riconoscere l'importanza della decisione presa nelle sfere dirigenti di combattere con un avvertimento così serio e quasi solenne la campagna disgraziata di alcuni giornali e da quelle persone che da mesi tendono con ogni mezzo a creare un'atmosfera di sfiducia e di irritazione fra i popoli dei due Stati.

Diverse personalità austriache, italiane ed anche di altri Stati, esprimono la convinzione che questo comunicato otterrà un grande effetto, non soltanto nell'Austria-Ungheria ed in Italia, ma anche in Germania, e che specialmente in Italia piacerà molto la sostanza del comunicato, il suo linguaggio chiaro e deciso e la sua solida argomentazione.

Tutti i giornali riproducono il comunicato, tranne qualcuno che si serve colpevole di aver partecipato alla campagna condannata dalla *Pol. Corr.*

Il *Neues Tagblatt* scrive che ora tempo che i Gabinetti di Vienna e di Roma si decidessero a fare una dichiarazione, che ci opponesse in modo così energico alle notizie sensazionali diffusesi in questi ultimi tempi.

Secondo il *Tagblatt*, il comunicato della *Pol. Corr.* può essere considerato come una emanciazione comune delle idee dei circoli dirigenti dell'Austria-Ungheria e dell'Italia.

L'accentuazione dell'accordo di idee fra i Gabinetti di Vienna e di Roma dà un valore speciale a questo comunicato, il quale conseguirà il suo scopo, tranquillizzando il, dove la diffusione di false notizie aveva prodotto pernicioso effetto e affermando innanzi a tutto il mondo che l'amicizia basata sull'alleanza fra l'Austria-Ungheria e l'Italia continua e viene coltivata caldamente nelle sfere competenti dei due paesi.

Cose militari.

La leva sui nati nel 1884.

Come fu detto in un precedente articolo il numero dei renitenti risultò, alla chiusura delle operazioni di leva, di 33,631, ossia nella ragione del 7,59 per cento ogni cento inscritti nelle liste.

La relazione osserva che il numero effettivo dei renitenti deve essere ritenuto minore di un terzo all'incirca, a tanto presso a poco ammontando il numero di coloro che, quantunque scosciuti e probabilmente morti, sono nondimeno, per le vigenti disposizioni, iscritti nelle liste.

Il maggior numero di renitenti, con una media superiore al 14 per cento, fu dato dai circondari di Cosenza 21,39 — Avellino 20,28 — Rovigo 17,05 — Salerno 17,26 — Treviso 16,03 — Napoli 15,99 — Benevento 15,53 — Livorno 15,14 — Campobasso 14,99 — Catanzaro 14,92 — Palermo 14,60.

Il minor numero, invece, annun media inferiore al 2 per cento, si è accertato nei circondari di Siena 0,45 — Ravenna 1,37 — Firenze 1,44 — Siracusa 1,62 — Lecce 1,79 — Perugia e Potenza 1,89 — Grosseto 1,87 — Arezzo 1,91 — Teramo 1,95.

Ecco la progressione della renitenza nel decennio:

	Inscritti	Renitenti	Rapporto percentuale
Classe 1873	370,114	22,688	6.13
» 1874	361,891	21,368	5.90
» 1875	374,352	23,802	6.36
» 1876	443,393	28,669	6.46
» 1877	420,389	26,450	6.29
» 1878	405,157	26,969	6.64
» 1879	412,133	29,653	7.21
» 1880	387,444	27,009	7.02
» 1881	432,971	31,966	7.34
» 1882	441,174	33,634	7.85
» 1883	—	—	—
Media	408,001	27,216	6.67

Queste cifre dimostrano che la renitenza aumenta di anno in anno.

Se il fenomeno è da attribuirsi in parte all'emigrazione, sarebbe tuttavia un errore vederne in essa la causa unica.

Sono cause di ordine morale, cioè la campagna ardente e tenace di un partito contro il militarismo e contro le spese militari che concorrono ad alzare la percentualità della renitenza; ond'è che i rimedi devono altresì essere di ordine morale, opponendo la lotta alla lotta, la propaganda alla propaganda.

+

Gli inscritti, residenti all'estero, i quali regolarono la loro posizione di fronte agli obblighi della leva dinanzi alle autorità consolari italiane, sono stati 14,789, così ripartiti per paesi:

S. Uniti d'America	4772	Turchia	948
Francia e Colonie	2225	Lussemburgo	753
Argentina	1317	Gran Brett. e Col.	691
Svizzera	1282	Austria-Ungheria	479
Germania	1270	Altri Stati d'Europa	246
Stati America Centrale e Meridion.	965	Stati d'Africa	3
		Cina e Giappone	5

Di questi 14,789 inscritti furono:

riformati	2302
rimandati rivedibili	1404
rimand. per impedimento legittimo	2984
arruolati in 1a categoria	5337
» 2a »	4
» 3a »	5324
dispensati dal servizio	99

La differenza di 20 indica il numero delle cancellazioni eseguite sulle liste per variazioni avvenute dopo l'emissione.

Il numero complessivo dei riformati e rivedibili sta a quello degli assenti nella ragione del 26,06 per cento, ossia in una ragione di poco superiore alla metà di quella accertata nel Regno, dove il rapporto percentuale dei riformati e rivedibili sale al 46,70.

Anche nella leva sui nati nel 1881 abbiamo rilevato le migliori condizioni generali, nei riguardi della costituzione fisica, dei nostri connazionali residenti all'estero.

Gli arruolati in 1a ed in 3a categoria corrispondono rispettivamente al 36,08 ed al 36,05 per ogni cento inscritti.

Nel Regno questi rapporti erano stati di 23,77 e 24,00.

Indi, anche per questa parte, i frutti della leva all'estero sono migliori della leva interna.

Dei 5337 inscritti arruolati in 1a categoria furono dispensati provvisoriamente dal servizio 1599; dovettero rimpatriare per imprendere il servizio militare 3738.

In un prossimo numero vedremo il grado d'istruzione, per professioni, le arti ed i mestieri che esercitavano gli inscritti arruolati nell'esercito.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre combinate.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Napoli, 31, ore 18. — Le manovre si dividerano in tre periodi:

Primo periodo - Preparazione.

Dal mattino del 1° set. al momento in cui il partito invasore avrà raggiunto la sua supposta base di operazione. Esso comprenderà quindi l'imbarco del corpo di spedizione a Napoli, la navigazione del convoglio e della flotta di scorta per raggiungere la base di operazione.

Secondo periodo - Manovre.

Dal momento in cui il direttore delle esercitazioni (gen. Valles) darà il segnale del principio delle ostilità e fino al giorno in cui verrà effettuato lo sbarco (5 settembre). Tale periodo comprenderà la navigazione del convoglio dalla base alla località scelta per lo sbarco.

Terzo periodo - Manovre.

Dal giorno dello sbarco a tutte le 10 sett. (operazioni campali a fuoco).

L'ordine delle ostilità sarà dato non appena il comandante la squadra del partito invasore (rosso) abbia riunito il convoglio nelle acque della base d'operazione supposta.

Dal 1° settembre e sino al giorno dopo dello sbarco, funzionerà lungo le coste dell'estero litorale il servizio di protezione e vigilanza costiera, fatto dalle guardie di finanza, dai reali carabinieri e dalle compagnie di milizia territoriale. Appena effettuato lo sbarco, i piroscafi noleggiati saranno subito lasciati liberi; la flotta del partito invasore lungo le coste per mantenere le relazioni col corpo di spedizione e per prestargli soccorso, come avverrebbe in guerra.

Le forze navali.

Il comandante delle forze navali di scorta dell'attacco è il contrammiraglio Reynaudi.

Queste forze si compongono di 2 navi da battaglia di 1. classe (*Emanuele Filiberto* e *Saint-Bon* — 3 navi da battaglia di 2. classe (*Carlo Alberto, Varese, G. Garibaldi*) — 8 controtorpediniere (in due squadriglie (*Euro, Lampo, Dardo, Freccia, Nembo, Turbine, Borea, Aquilone, Fulmine*) — 6 torpediniere di 2. classe.

La flottiglia della difesa sarà agli ordini del capitano di fregata Bollati di Saint Pierre; essa si compone delle navi di battaglia *Agordat* e *Coatit*, delle torpediniere di 1. classe *Condore, Aquila, Avvoltoio Falco, Nibbio, Sparviero* e di sei torpediniere di 2. classe.

La regia nave *Minerva* imbarcherà lo Stato Maggiore della direzione, mentre il capo di Stato Maggiore dell'esercito sarà imbarcato sulla regia nave *Partenope*.

Per il trasporto delle truppe.

Il Governo ha noleggiato per 10 giorni dieci piroscafi della N. G. I. che serviranno per il trasporto delle truppe. Esso l'ordine d'imbarco concordato tra la Capitaneria del porto e il Comando del Dipartimento:

Molo Trapezoidale: *Solferino* e *Po* a sinistra; *Ticino* ed *Orione* a destra.

Porta di Massa, di fronte al Capannone Florio: *Sesia* e *Stampiace*.

Villa del popolo: *Vincenzo Florio* e *Montebello*.

Molo San Gennaro: *Marco Minghetti* e *Manilla*.

I dieci giorni del noleggio incominciato a decorrere da stamane alle 6. Poco dopo un plotone di 16 marinai con un ufficiale sono stati aggregati al personale di bordo della N. G. I.

Sette piroscafi stanno all'ancoraggio nel porto di Napoli; *l'Estella*, il *Manilla* ed il *Po* stanno a Castellammare di Stabia, Donnalina all'alba vi s'imbarcherà la fanteria, poi faranno rotta per Napoli per unirsi con gli altri. Sulla banchina della stazione marittima stanno pronti i box per 400 cavalli. Ogni piroscafo ha un ponte galleggiante, che servirà per lo sbarco.

L'imbarco incominciarà domattina all'alba: alle 9 tutto sarà pronto per la partenza.

Il servizio d'ordine verrà fatto dai carabinieri che impediranno agli estranei il passaggio sulle banchine.

I piroscafi con le truppe appoggieranno a Ponza, ove comincierà il periodo delle manovre.

La dislocazione delle truppe.

Il battaglione costiere 204 n° dislocato così da Salerno oggi:

Compagnie 5ª e 6ª da Vietri a Maiori - Id. 7ª ed 8ª da Torre Annunziata a Sapri. *Le due prime sono comandate dall'on.* Mezzacapo, depotato per Amalfi, che è tenente della territoriale.

Il maggiore Di Stefano ha assunto il comando della zona costiera, ha sede il suo Stato Maggiore.

Le compagnie 3ª e 4ª del 7° regg. fanteria sono partite per raggiungere il reggimento in Boscoreale.

Del 35° regg. territoriale, formato dai distretti di Roma e di Frosinone, due battaglioni sono andati a Pisa e l'altro a Vico Pantano.

Sono arrivati oggi a Napoli, diretti a Salerno, la brigata *Salerno* e tre squadroni del regg. cavall. *Foggia*.

I giudici di campo.

Il magg. gen. D' Ottone, riuniti oggi i giudici di campo, dei quali è il capo, ha spiegato loro le norme e le prescrizioni necessarie per l'azione combinata.

Varie.

Il ministro della guerra arriverà stasera alle 19,36 con due ufficiali d'ordinanza.

Il gen. *Valles*, direttore superiore della manovra, partirà il 3 o il 4 settembre con la *Minerva*.

Manovre in Francia
Invito al Re d'Italia

(S) **Parigi**, 31 — Il Re d'Italia ed il tenente colonnello di stato maggiore Chapperon, addetto militare all'Ambasciata italiana, sono stati invitati ad assistere alle manovre che avranno luogo nel mese venturo nell'Est della Francia.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi**, 31. — I giornali continuano a commentare il viaggio del vescovo Gesy a Roma.

Il *Figaro* scrive: La sottomissione di Gesy impressionerà Combes? Lo avvertirà dell'errore odiato che commette, passando che sia possibile rompere le relazioni con la S. Sede? Dopo l'acquiescenza del Cardinale Merry del Val, allorchè, nel patto che regola i rapporti dello Stato francese colla Chiesa di Roma, vi sono legami solidissimi che uniscono al Capo della Chiesa le cosidette cristiane, Combes non può annientare questa legame denunziando il Concordato.

Il *Matin* scrive: I vescovi hanno perfettamente ragione di sottomettersi. Che cosa può infatti contro di essi il potere civile? Nulla. Che cosa può contro di essi il Papa? Tutto.

Il capo del clero francese è dunque un Sovrano straniero.

Nell'*Aurore* Clemenceau constata che il viaggio di Gesy a Roma è un colpo crudele per Combes, ma dichiara che non comprende come Combes abbia potuto un istante sperare che Roma non si sia valsa di questo villaggio nonconsentirebbe a seguirlo nella sua idea di una nuova costituzione civile del clero.

Gli agricoltori in Italia.

(Vedi *Pop Rom* del 27).

Riassunta dall'ultimo censimento, la classificazione della popolazione per professioni, vediamo ora raffrontarci a qualche considerazione sullo stesso categorie, cominciando dall'*agricoltura*.

Questa categoria si divide in due classi; quella che comprende l'agricoltura propriamente detta, la silvicoltura e l'allevamento del bestiame, e quella che riguarda la pesca e la caccia.

La prima, come si è detto, abbraccia 9,611,003 individui, l'altra appena 55,464; onde in complesso la categoria comprende 9,666,467 persone al disopra dei nove anni.

+

L'esame del censimento che riguarda l'agricoltura dimostra tutta l'importanza di questa industria italiana, che tiene occupato quasi un terzo della popolazione valida del Regno.

La seguente tabella classifica, per sesso, le persone addette alla coltivazione dei campi ed industrie ed occupazioni affini al 10 febbraio 1901:

	Maschi	Femmine	Totale
Agricoltori che coadiuvano o lavorano terreni propri	1,896,946	986,044	2,883,490
Id. coltivat. utilisti	33,199	17,149	50,348
Id. fittaiuoli	465,292	226,352	691,644
Id. mezzadri, coloni	1,266,745	743,305	2,010,050
Id. contadini obbligati, bifolchi, braccianti	743,169	275,497	1,023,576
Id. giornalieri	1,954,351	874,495	2,828,846
Id. fattori e agenti	27,699	1,434	29,133
Giardin. campestri e guardaboschi privati	13,879	—	13,879
Giardinieri, ortolani padroni	35,153	11,661	46,814
Id. dipendenti	27,392	10,046	37,438
Boscaiuoli	15,996	1,251	17,247
Taglialegna, carbonai	24,926	2,688	27,516
Mandriani, pastori	199,388	47,947	247,335
Allevatori cavalli, muli ecc. padroni	227	20	247
Id. dipendenti	535	9	544
Allevatori animali da cortile e produttori di seme bachi	886	897	1,773
Raccoglitori di funghi, tartufi, erboristi	416	597	1,013
Totale	6,411,001	3,200,002	9,611,003

Come si vede gli agricoltori che lavorano i propri terreni sono in numero veramente notevole poichè rappresentano quasi un terzo della intera popolazione campagnuola.

Però se si raggruppano gli individui che sono fissi e quasi nel lavoro della terra e si paragonano ai giornalieri, tenendo conto soltanto degli uomini, si hanno sopra i 6 milioni di addetti all'agricoltura propriamente-

te della 4.108.000 fra agricoltori che lavorano terreni propri, enfiteuti, fittainoli, mezzadri e contadini obbligati a 1.904.000 giornalieri.

Un è chiaro che questa ultima cifra, quella dei lavoratori a giornata, che rappresenta appena la metà dell'altra, è eccessiva, e spiega che, non ostante la emigrazione, vi è un numero sovercchio di individui che vivono col lavoro della terra in una condizione instabile, incerta e che risente delle vicende mutabili climatiche ed atmosferiche.

Nel rimanente della classe, sono insignificanti per numero i giardinieri, i vignaiuoli, gli ortolani, i boscaiuoli, i taglialegna, i carbonai. Più rilevante è il numero dei mandriani, pastori, pecorai, caprai, porcai.

Il resto che rappresenta gli allevatori di animali grossi e da cortile, compresi i produttori di bachi da seta sarebbe di appena 2500. Ma è evidente che questa cifra, almeno per i produttori di seme bachi è inesattamente raccolta, poichè gran parte dei contadini in molte regioni d'Italia sono produttori di seme bachi.

La seconda classe che rappresenta la pesca e la caccia è così ripartita:

	maschi	*femmine*	*Totale*
Pescatori, pescicoltori e vallanti	52,742	300	53,042
Coltivatori e pescatori di ostriche e mitili	437	»	437
Pescatori di coralli e spugne	641	»	641
Cacciatori	1,344	»	1,344
Totale	55,164	300	55,464

Anche per questa classe, specie pei cacciatori, è chiaro che la cifra del censimento deve essere inferiore alla verità.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

R. D. che approva e rende esecutoria la Convenzione stipulata tra i Ministeri dei Lavori Pubblici e del Tesoro e la Società italiana delle strade ferrate meridionali per la costruzione di una linea ferroviaria da Lecce a Francavilla, con diramazione Novoli-Nerito.

R. D. che aumenta d'un segretario capo aggiunto l'ufficio di segreteria della Commissione permanente incaricata dello studio dei bilanci esteri in confronto col bilancio italiano.

R. D. che sostituisce con altro l'art. 5 del regolamento per l'applicazione e riscossione della tassa sulle esercenti industrie e commerci nella Provincia di Benevento.

RR. DD. riflettenti: erezioni in Ente morale; delimitazione di confini; distacco di frazioni e relativa aggregazione; trasformazioni di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie; riconoscimento in Corpo morale di Cassa d'assistenza per maternità.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dall' 8 al 14 agosto.

Estrazione delle Obbligazi ori della ferrovia di Novara.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Como, 30 — In Aregno la signora Adele Nobile, sessantenne, spaventata dalla fuga di una mucca, cadde svenuta e poco dopo morì.

Genova, 30 — Presso Costa da Voltri, scendendo in bicicletta dal Santuario dell'Acquasanta, cadde e si fratturò il cranio sopra una roccia. Morì sul colpo.

Napoli, 31. ore 12 — Un tram della linea Reclusorio-Museo investì una vecchia di 74 anni, Anna Garofalo, e le produsse una lesione gravissima all'occipite e commozione cerebrale.

La disgraziata morì alcune ore dopo.

Trani, 30 — (*Fulcro*) — Il sindaco cav. Quercia si è dimesso per motivi di salute. Il Consiglio ad unanimità non ha accettate le dimissioni e gli ha accordato due mesi di congedo. Spera che, con spiriti quieti, torni a spendere le sue energie, come ha sempre fatto, per il bene della cosa pubblica.

Venezia, 31, ore 15 — La Regina e la Regina Madre, aderendo alle frasi di benefitenza in Mira, hanno offerto dieci che serviranno per la pesca che si farà in settembre.

Reggio Calabria, 30. — Nella borgata Ravagnese il sig. Michele Morisani, vecchio possidente, mosse dalla gelosia, sparò una fucilata contro il nipote, ma mentre l'amante di lui che s'era intercosta proprio per evitare una tragedia.

Carpi, 30. — Stamane, anniversario della inaugurazione del monumento al gen. Manfredo Fanti, vi sono state deposte tutte le corone metalliche pervenute in tale occasione. Il Municipio ha sepolto sulle belle corone di fiori freschi con nastro dai colori nazionali.

L'economo Emilio Cabassi ha presentato oggi stesso in Firenze alle scultore Zocchi, autore del monumento, la medaglia d'oro e la pergamena offertagli dal Municipio.

Belluno, 30. — Giuseppe Pecini di anni 26, da Portule, furiere maggiore del reggimento fanteria, ritornando da una gita in bicicletta con un brigadiere di finanza suo amico, entrando velocemente sul ponte presso Losego, urtò contro il parapetto e precipitò dall'altezza di 7 metri. Fu trasportato in condizioni gravissime all'ospedale. Si teme che si sia fratturata la colonna vertebrale.

Alessandria, 30. — In una cascina presso Melazzo si sviluppò un incendio in un fienile nel quale dormivano tre ragazzi. Questi perirono. La madre tentò di salvarli e si produsse lesioni sì gravi che si trova in fin di vita.

La Regina Margherita.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Torino, 31, ore 23.55. — (*Comun.*). S. M. la Regina Margherita si fermerà nella sua nu va palazzina a Gressoney Saint-Jean fino all'anniversario della morte della Regina Elena.

Quindi si recherà a Racconigi.

Nella seconda quindicina di settembre andrà a Venezia.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 31. — Ieri furono caricati in questo porto 1928 carri, di cui 419 di carbone per i privati e 68 di grano per l'Interno.

Ne furono scaricati 246, dei quali 177 per imbarco.

Scioperi all'estero.

Lo sciopero di Marsiglia.

Marsiglia, 31 — Regna sui *quais* calma completa. Stamane circa 700 « dockers » lavorarono sui moli, presso i quali si sono accostati parecchi vapori esteri.

Lo steamer *Portogallo* delle « Messageries Maritimes » è partito regolarmente da Marsiglia per Napoli e Egitto, e giunto stasera con 350 passeggeri, tra cui 250 operai italiani, che si recano ad imbarcarsi all'Havre per l'America del Nord. Il *Portogallo* sarà disarmato stasera.

Il *Città di Palermo*, proveniente da Nuova Orleans con 1800 tonn. di merci destinate a Marsiglia, è giunto stamane.

Le merci non potranno essere sbarcate. Il piroscafo partirà stasera per Napoli.

Marsiglia, 31. — Un incidente è avvenuto stamane a bordo del vapore che entrava nel canale. Il vapore era carico di 10,500 tonnellate di merci, che avrebbero servito agli scaricatori durante essere caricate su vagoni ferroviari della Compagnia « Paris-Lyon-Mediterranée ». L' « dockers » essendosi rifiutati di eseguire queste operazioni, la Compagnia si rivolse al suo personale, che le effettuò sotto la sorveglianza della polizia e della gendarmeria.

Il *Saimrock*, proveniente da Tolone, arr verà qui venerdì e ripartirà domenica per Bona e Philippeville con passeggeri, che non potevano partire prima, e con corrispondenze e colli postali. Il vapore olandese *Courière du Batavia* ha preso stasera il mare colla posta diretta ai porti dell'Egitto, dell'India e dell'Estremo Oriente. Gli operai carpentieri e pittori di navi si sono posti in sciopero oggi nel porto, chiedendo che le loro paga giornaliera, attualmente di fr. 4.25, venga portata a fr. cinque.

Gli scioperanti sono duecento.

(S) **Marsiglia**, 31. — In una riunione tenuta nel pomeriggio alla Borsa del lavoro i *dockers* hanno deciso di fare appello alla solidarietà di tutti i membri della Federazione dei *dockers* francesi.

Pertanto è stata dichiarata lo sciopero generale a datare da domani giovedì, nei porti del Mediterraneo di Port Vendres, Agde, La Cindat, Port Saint Louis du Rhone, Saint Trojez, Cannes, Mentone, Ajaccio, Bastia, Arles ed Orano.

(S) **Marsiglia**, 31. — I mugnai ed i produttori di semola e di riso, riuniti in assemblea generale, hanno deciso di sospendere il lavoro a datare da domani giovedì.

(S) **Parigi**, 31. — Il *Journal des Debats* ha da Marsiglia:

« I *dockers* sempre più ostili hanno approvato stamane un ordine del giorno al ministro della marina Pelletan e ne ri linguaggio da lui tenuto con qualche giornalista. I *dockers* terminano incoraggiando il ministro ad imitare gli armatori a venire ragionevolmente a trattative. »

Barcellona, 31. — A causa dello sciopero di Marsiglia giungono continuamente numerosissimi viaggiatori francesi che vengono per imbarcarsi in questo porto.

Alcuni viaggiatori partiranno oggi a bordo del piroscafo *Angelita*, appartenente a una compagnia e giunto qui ieri proveniente da Majorca.

Il vapore *Ile de France* è venuto pure qui per imbarcarvi passeggeri.

Drammi di terra e di mare

(S) **Annecy**, 31. — Un violento incendio distrusse l'ufficio postale e vari altri fabbricati. Danni rilevanti.

Una citt distrutta da un incendio.

Londra, 31. — Telegrafano da New York: Si annuncia che Banan, città delle Filippine è stata distrutta da un incendio. Un centinaio di persone sarebbero morte tra le fiamme e 5000 sono senza asilo. I danni sono calcolati ad un milione.

Linciaggi negli Stati Uniti.

Londra, 31. — Il corr. del *Telegraph* da New York annuncia che vi sono stati 3 nuovi casi di linciaggio ieri nel Iowa, nel Texas e nel Kentucky. Si tratta di negri che furono impiccati in questi giorni dalla folla. Il primo fu appeso ad un palo telegrafico, il secondo fu spiccato nella cella ed il terzo annegato nel Mississipi.

Il commercio del porto di Bari.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Londra, 31. — Un rapporto al *Foreign Office* espone le migliorate condizioni economiche del distretto di Bari per il periodo dei decorsi ultimi 12 mesi in confronto dei precedenti. Un miglioramento è dovuto alla vendita a prezzi adeguati dei numerosi prodotti agricoli, un soprattutto alla grande esportazione dei vini verso l'Austria-Ungheria, aumentata oltre i limiti normali per la tema di una guerra tariffe.

Il rapporto prevede ora una de ressione nel commercio dei vini e consiglia i consumatori inglesi a provare i vini leggeri e qu lli bianchi del Barese per loro uso, tanto più che si possono avere a prezzi ragionevolissimi.

Il rapporto così riassume il movimento del porto di Bari:

		1902	1903
Esportazione	sterline	2,293,000	2,918,050
Importazione	»	1,579,150	1,505,700
Navi entrate		1,766	1.784
Tonnellaggio	tonn.	941,900	1,057,715

Le campagne in Francia.

Parigi, 31. — Le piogge generali della scorsa settimana hanno fatto assai bene alle pratere, alle barbabietole, ai frutteti, e soprattutto alle vigne.

Il Ministero agricolo previdenziali e se ne segura la continuazione. Nel Gard il nimbo aveva già prodotto qualche appassimento. Si vendemmia in tutto il circondario; i primi vini fermentati accusano un peso alcoolico per ettolitro di quello che si aspettava.

In tutti gli altri dipartimenti le notizie sono ottime; la maturazione si compie in buone condizioni e la vendemmia delle primaticcie di risultati eccellenti.

Soltanto nell'Alverna si deplora la grande siccità, che avrà per conseguenza una notevole riduzione del rendimento.

Nella Algeria, malgrado il caldo eccessivo, lo stato delle vigne è soddisfacente e la riduzione di rendimento non sarà che minima.

L'anno si distingue pure per abbondanza di frutta e legumi. Le ortaglie e i frutti dei dintorni di Parigi daranno un ricco to quale da molti anni non si era avuto.

Le abitazioni a buon mercato

L'altro giorno abbiamo accennato ai provvedimenti adottati in Svezia per risolvere il problema delle abitazioni a buon mercato.

Siccome il tema è sempre d'attualità in Italia, specie per Roma, sarà bene riassumere quel che si è fatto e si vien facendo in Francia dalle Società costituite a questo scopo.

Dalla relazione presentata dal Comitato al Consiglio superiore delle abitazioni a buon prezzo, risulta che durante il 1903 furono approvate dal Consiglio gli statuti di 16 nuove Società (comprese 12 cooperative); altre 8 Società sono in via di formazione.

Contemporaneamente, a quell'epoca, esistevano 109 Società: fra esse 56 sono cooperative, 31 anonime e 2 civili: ne furono sciolte 5.

Nei primi anni in cui fu applicata la legge del 1894 che istituiva questa specie di associazione, predominava la forma anonima, ora predomina la cooperativa.

Le Società hanno sede finora in 77 città e 21 risiedono in Parigi.

+

La tabella seguente riassume i dati finanziari pel 1902 relativi alla 51 Società esistenti al 31 dicembre 1902 e per 41 quali era già chiuso il primo esercizio di vita:

	Società. Anonime	Cooperative	Totale
Capitale sociale	5,082,430	1,936,390	7,018,790
Prestiti	3,584,673	2,027,649	5,612,322
Terreni e costruzioni	8,510,395	2,797,982	11,308,377
Quote d'ammortamento versate dagli acquirenti	573,475	256,612	830,087
Riserva legale	51,832	3,589	55,421
Riserva varie	193,885	22,962	216,787
Spese da ammortare	48,656	47,066	95,722
Dividendi	dal 2 al 4 p. 0/0	dal 2 al 4 p. 0/0	da 2 al 4 p. 0/0

La tabella seguente indica gli incrementi avvenuti durante il 1902:

	Anonime	Cooperative	Totale
Capitale sociale	335,400	974,770	1,310,170
Prestiti	399,464	894,437	1,293,901
Quote d'ammortamento	89,706	14,438	104,144
Terreni e costruzioni	2,434,913	1,221,683	3,656,609

Pertanto alla fine del 1902 queste Società avevano destinato alla costruzione di case a buon mercato circa 12 milioni di franchi provvedendo abitazioni a circa 3000 famiglie.

La legge del 1894 accorda alle Imprese che si propongono la costruzione di case popolari tali vantaggi, specialmente sotto forma di immunità fiscale.

Tali immunità raggiunsero nel 1903 fra tributi fondiari, delle porte e finestre, tassa di manomorta, di bollo e registro e sui redditi mobiliari la. 51.821.66.

Nel 1902 l'esonero totale fu di fr. 40.798.42

×

La legge del 1895 autorizza le Casse di risparmio ad impiegare l'intero reddito del proprio patrimonio e anche parte del patrimonio stesso in acquisto o costruzione di abitazioni a buon mercato, in obbligazioni od in prestiti ipotecari alle Società costruttrici o alle Società di credito agenti per scopo di facilitare la costruzione di tali abitazioni.

Alla fine del 1903 le Casse di risparmio avevano impiegato all'uopo le somme seguenti:

Acquisti e costruzioni	fr. 1.738.657
Prestiti ipotecari	» 744.242
Obbligazioni di Società	» 160.000
Totale fr.	2.642.899

Il patrimonio delle Casse di risparmio era alla fine del 1902 di fr. 150.447.806 e dava un reddito netto annuo di fr. 3.824.339.

Dunque a sensi della legge del 1895 esse potrebbero destinare a favore della costruzione di case popolari somme molto più rilevanti di quelle spese finora e cioè un capitale di 30 milioni ed un reddito annuo di circa 4 milioni.

La legge precedente del 1894 autorizza pure le istituzioni di beneficenza a impiegare una frazione del loro patrimonio, non eccedente un quinto, nella costruzione di case a buon prezzo od in prestiti ipotecari alle Società.

Però una tale disposizione ha avuto finora scarsissima applicazione.

Un'ultima funzione esercitata dal Comitato esecutivo delle Società edificatrici di case popolari, è quella di curare l'applicazione della legge sanitaria francese 1902, che riflette gli edifici insalubri ed il risanamento delle case esistenti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Camden Theatre di Londra ha avuto buon successo un nuovo dramma americano di Teodoro Kremer intitolato *Il romanzo di un attore*.

L'attore è Harold Davenport, nel quale l'abitudine della scena è tanto forte che la porta anche nella vita reale.

Così spaventa sua moglie fingendosi ubbriaco e per salvare suo cognato da un'avventurera, si mette a fare una parte assai corta spettata.

La moglie allora chiede ed ottiene il divorzio e l'avventurera, svergognata pubblicamente, giura di vendicarsi.

Essa, insieme al suo amante, entra in un palco del teatro mentre Davenport recita sul palcoscenico una scena della *Scuola dello scandalo*.

La donna annuncia a cri-cri re l'attore a voce alta anchè questi infuriato si precipiti dalla ribalta e denunzia pubblicamente gli intrighi della avventuriera.

Questa allora estrae un revolver e con un colpo lo uccide.

E' un realismo veramente americano!

— L'impresario Schürmann comunica al *Figaro* di aver persuaso Eleonora Duse a tornare, nei mesi di aprile e maggio del 1905, a Parigi, per darvi tre rec te settimanali.

— Alla Comédie Française, Giulio Claretie ha stabilito di mettere nel repertorio la *Marion Delorme*, di Victor Hugo, dimenticata fin dal 1873. Inoltre, in occasione del centenario della nascita del poeta — febbraio 1905 — metterà in scena *Mangiaremmo cesi* l lavoro inedito dell' Hugo.

Lirica. — La Compagnia Scarzo ha dato ieri al Politeama di Livorno la nuova operetta del m. Varney: *Il pompiere di servizio*.

La musica, tranne qualche brano originale, è un ammasso di spunti di vecchie operette; il soggetto è questo:

Il barone Oscar de Parchemin scomodato economista lira col signor Impavidus, possidente della Repubblica della Terra del Fuoco, di dare un bacio a Fanny Borland, la prima donna della *Variété*, e di farglielo entro tra giornata, cioè prima della mezzanotte.

Fanny viene a saperlo e dich ara che durante il giorno non baccrà alcuno e, solo dopo la prova, darà un bacio.. al pennone di servizio alle *Variétés*.

Il barone Oscar riesce a surrogare il pompiere, ma sul più bello si addormenta e viene portato via di sulla scena.

Le prove di *Amore e Psiche* hanno luogo ed alla scena finale, Amore dà il regolamentare bacio a Psiche.

Chi era Psiche? Non altri che il barone Oscar, il quale vince la scommessa.

E pensare che v'è della gente che trova il coraggio di applaudire roba simile!

Varie. — Una curiosa ed interessante polemica d'arte si va dibattendo sul Teatro Mercadante di Napoli. Salvatore Di Giacomo ha deciso di mettere insieme una Compagnia dialettale, perchè rappresenti commedie sarebbero state scritte per questo proposito d'arte il Di Giacomo lavora già con grande fervore attorno ad alcune due nuove commedie, che si aggiungerebbero a *San Francisco o O' mese mariano*, due lavori dial ttali che sarebbero rivelatori nel poeta napoletano un esperto uomo di teatro.

Ma poichè la sua scala attività non sarebbe bastevole, data la Compagnia, a sfamare tutti di quanti in Napoli possono ritrarre la vita multiforme e complessa d. quel popolo triste e giocondo insieme, miserabile e matteggiatore; e si è rivolto a Bracco, che già scrisse per Lucio Lucci, per Emma Gramatica, per Ferruccio Garbo per D. Martino e ad alcuni giovani che sembra abbiano dato attitudini felici pel teatro. Così spera di formare un repertorio, superando la maggiore difficoltà del suo progetto.

Ma l'idea del Di Giacomo, sebbene abbia trovato la approvazione, il consentimento e l'incoraggiamento di tutti gli scrittori meriti anche e della critica, ha sollevato la diffidenza di Edoardo Scarpetta, il quale afferma che il popolo napoletano, per educazione, temperamento e costumi è ben diverso da quello di Venezia, Torino, Milano, e vuol ridere senza preoccuparsi o senza restrizioni di arte. Il maggior comico napoletano non approva quindi il progetto del Di Giacomo; e con evidente ironia gli ha offerto ventimila lire per mettere insieme la Compagnia, a patto però che gli amici del poeta concorrano con cinquecento lire per c ascuno.

E chiaro che l'iniziativa è poco più che un'ardente speranza, per ora: e poichè essa è avversata dall'artista più popolare che abbia ogni napoletano, ne vedremo un curioso antagonismo teatrale, che interesserà quanti si occupano di cose d'arte.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 31, ore 22,35 — *Margherita da Cortona*, il nuovo mistero in un atto di Valentino Soldati (il cui demonio ieri qualche cosonò ebbe, al Teatro Lirico, quello che prevedevo, ottimo successo.

L'autore ebbe quattro chiamate al proscenio.

Domani si replica.

Napoli 31 ore 18 — L'Impresa del San Carlo ha stipulato il contratto per la prossima stagione lirica. Ecco l'elenco delle opere:

Rolando di Leoncavallo, che verrà riprodotto la prima volta in Italia dopo la presentazione in Berlino; *Jane de Gand* di Leopoldo Mugnone, nuovissima, *Manuel Menendez* di Filiasi, la *Cabrera* di Dupont *I pescatori di perle* di Bizet. Direttore sarà L. Mugnone.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Viterbo, 31. — (*Cor*) Le feste di S. Rosa che avranno principio il 3 settembre comprendono nel loro variato programma, felice creazione dell' assessore avv. cav. Contucci, oltre il trasporto della grandiosa macchina trionfale, grande spettacolo aereo pirotecnico, corse alla piazza della Quercia, proiezioni cinematografiche, corse dalla piazza della Rocca e la tombola di L. 2000. In questa festa ricorrenza che di tanta animazione alla città per la straordinaria affluenza di forestieri dai vicini paesi, sarà inaugurata la banda cittadina.

Non è una pretesa e vera inaugurazione perchè la scuola musicale da solo 7 mesi istituita z sopra con ristretto programma per poi portarsi oggi, al quale mezzo apprezzando il progresso fatto dai volenterosi giovani encomiarono del M. Vessella e facendo plauso alla valentia del suo bravo direttore della banda, uniamo una speciale riguardo d' encomio alla speciale commissione composta dei sig. Gucci, Moscatelli, Signorelli.

E troppo visibile come la benemerita amministraz one della città per la straordinaria affluenza di forestieri dai vicini paesi, sarà inaugurata la banda e ttadina.

Non è una pretesa e vera inaugurazione perchè la scuola musicale da solo 7 mesi istituita z sopra con ristretto programma per poi portarsi oggi, al quale mezzo apprezzando il progresso fatto dai volenterosi giovani encomiarono del M. Vessella e facendo plauso alla valentia del suo bravo direttore della banda, uniamo una speciale riguardo d' encomio alla speciale commissione composta dei sig. Gucci, Moscatelli, Signorelli.

E troppo visibile come la benemerita amministraz one della città per la straordinaria affluenza di forestieri dai vicini paesi, sarà inaugurata la banda e ttadina.

Albano 30. (*Pietro*). — Stamattina è stata inumata la salma della compianta signora Maria Francesca Bonolis, morta (come annunciammo) l'altro ier , sulla via Appia a Roccia di Papa.

Nella cappella del Cimitero di Arico a è stata celebrata una messa di requie e data la benedizione al cadavere, in presenza del marito, del fratello dell'estinta, di molti villeggianti e di molti cittadini di Albano ed Ariccia, amici e conoscenti di famiglia e di una numerosa schiera di funzionari del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, colleghi del cav. Bonolis, venuti appositamente da Roma.

Dopo la funzione religiosa, la salma, trasportata a braccia dagli amici, è stata inumata nello stesso Cimitero di Ariccia.

A questo pietoso ufficio hanno assistito tutti gli intervenuti per rendere l'ultimo tributo di affettuoso e reverente ossequio alla memoria della cara estinta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 1 settembre 1904 — S. Egidio

Leva il Sole alle ore 5.36 m. — Tramonta alle 6.43 s.
Leva la Luna alle ore 10.9 s. — Tramonta alle 1.27 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 31 Agosto alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroourgo	8.0	sereno	Nizza	18.2	1/4 coper.
Amburgo	15.3	sereno	Zurigo	15.3	piovoso
Vienna	16.0	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	16.4	3/4 s re n	Malta	25.4	sereno
Parigi	15.9	3/4 coper	Atene	22.1	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				massima	minima
Genova	21.6	coperto	calmo	25.4	21.1
Torino	17.0	piovoso	—	24.3	17.0
Milano	20.2	1/4 coperto	—	29.0	17.8
Venezia	20.5	coperto	calmo	24.7	18.6
Bologna	20.6	1/4 coperto	—	27.1	19.5
Ravenna	20.3	coperto	—	27.4	17.3
Ancona	24.6	coperto	calmo	26.0	20.2
Firenze	19.4	coperto	—	27.7	18.0
Urbino	19.2	coperto	—	28.0	18.0
Roma	19.0	coperto	calmo	25.6	18.0
Iari	19.0	sereno	calmo	24.5	16.0
Napoli	19.4	coperto	calmo	25.7	18.3
Cagliari	16.0	3/4 coperto	—	24.3	14.8
Torino	17.0	sereno	—	20.0	11.8
Palermo	24.0	1/2 coperto	calmo	29.0	16.0
Messina	24.8	sereno	calmo	28.0	19.2
Cagliari	23.0	3/4 coperto	leg. mosso	26.0	17.0

— Pressioni massime elevate sull'Europa centrale e sull'Italia, del secondo e terzo quadrante altrove, cielo generalmente vario o coperto con qualche pioggia specialmente al Nord.

A ROMA.

Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 761.9. Termometro centr. *massima 37.6 minima 18.0.* Umid tà relativa alle ore 12.10 Vento a mezzodì S. Stato del cielo 3/4 nuvoloso.

Monoverbo.

m m m m
m m
B

Soluzione del Pastatempo precedente:
E

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 AGOSTO 1904.

D'Andrea Carlo impieg. con Gioia Annita
D'Amelio Bernardo bracciante, con Proietti Luisa
Guggioli Pietro meccanico, con Cesari Carolina
Bartolini Giovanni vaccaio, con Palma Maria
Ferri Fernando impieg. con Pacifici Giulia
Bertiglieri Pietro impieg. con Cecarelli Cristina
Serandrei Ernesto insegnante, con De Pernio Giuseppa
Mazzucci Umberto possidente, con Pierantozzi Giuseppa
Beltramme Angelo muratore, con Malandrucolo Antonia
Sabatucci Giovanni sc lpellino, con Antoni Emma
Diebel Giovanni Enrico, commerciante, con Fabiani Laura
Mambor Enrico calzolaio, con Marcelli Maria Rosa
Vittori Pietro facchino, con Lolli Nazzarena

MATRIMONI del 28 AGOSTO 1904.

Di Marco Pietro muratore, con Ferretti Cesira
De Bartolomei Alfredo murat. con Foglietti Annunziata
Casadei Michele carrettiere, con Amici Santa
Guarra Salvatore impiegato meccanico, con Bartlani Ada
Arietti Giacchino litografo, con Paili Giosefa
Lampotti Alessandro facchino, con Fabiani Laura
Mandrelli Ettore, bottaio, con Marcelli Maria Rosa
Sanchioli Ignazio impieg. con Barioni Evelina
Scirea Francesco cocchiere, con Maglio Palma
Martinelli Bartolomeo impieg. con Vivari Gaitrude

MATRIMONI del 29 AGOSTO 1904.

Miani Cesare stagnaio, con Caldarini Caterina
Macchi Augusto bottaio, con Barbetti Maria
Zoppi Francesco impiegato, con De Rossi Giulia
Mariani Rodolfo possidente, con Fuccinelli Maria
Vellati Alessandro carrettiere, con Celani Maria
Santini Umberto marmista, con Cerra Clorinda
Raimondi Domenico avv. con Biamonti Emma

Nati e morti denunziati il 29 agosto 1904
Nati 34 compresi 2 nati morti
Morti 22 dei quali 5 nati morti

MORTI

Battente Genorosa, Torlona, 73, nubile
Fedeli Gelirude fu Giuseppe, 60, nubile
Ognibene Casimiro di Giacomo, 39, ferroviere
Gregni Isabella, Torrice, 79, coniug.
Angelini Stefano fu Giovanni, Poggio Vitellino, 71, camer.
Gani Inola, Firenze, ved. Catanzaro, 74, 1.909.
Santanatiolo Rosa fu Giuseppe, Treia, 50, ved. Leopardi
Fasin Ambrogia fu Luigi, Ferentino, 58, coni. Benacquisti
Bandinelli Anna fu Gruppo, Velletri, 68, coni. Cesili
D'Ignazi Giuseppe fu Domenico, Genano, 47, carbonaio
De Gasperis Guido fu Vincenzo, Roma, 32, impieg. ved.
Tornei Vincenza fu Giovanni, Gontiliano, 35, ammesso
Alegiani Angelo fu Arcangelo, Amatrice, 60, coni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Cosenza - 27 settembre - Trasporti postali tra Cosenza e Amantea. Pres. annue L. 10,000.

Comune S. Felice Circeo - 17 settembre - Costruzione di un edificio scolastico. L. 14,000.

Intendenza finanza Potenza - 27 settembre - Spese ecc privative all' ingrosso in Venosa. Vendite annue sale N. 27,270 tabacchi L. 12,475.

Prefettura di Pisa - 7 settembre - (fatale) Fornitura foraggi pel Deposito dei cavalli stalloni. Presunte annue L. 46,215,50.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 16.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente con 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1337 per gli Uffici di Redazione-Amm.ne.
Id. - N. 1254 per l'Amministrazione.

Sports

Il Raid ippico internazionale (Bordeaux-Paris - 800 km.) — Il regolamento definitivo, elaborato dal Comitato del « Mondo ippico » di questa grande corsa, è stato testè terminato. Si sa che 25.000 franchi in monete saranno distribuiti ai concorrenti. La data: 9 ottobre.

Due categorie: cavalli attraccati — cavalli montati.

Il regolamento ufficiale sarà inviato gratuitamente a chi ne indirizzerà domanda al segretario del Raid ippico internazionale: 9, avenue de l'Opera, Paris.

I Ricreatorii alle feste castronomie — Ieri sera alla sede della Federazione Ginnastica Italiana vi fu la riunione dei rappresentanti delle Società ginnastiche e dei Ricreatorii di Roma.

All'unanimità fu deliberato di partecipare al convegno ginnastico indetto per il 18 settembre con sfoggio di ginnasti e con fanfare.

Ai premiati il Comitato offre il viaggio gratuito e la colazione; inoltre saranno distribuiti diplomi e medaglie a tutte le squadre pari cipanti e piccole medaglie d'argento ai ginnasti che eseguiranno gli esercizi individuali.

La distribuzione dei premi si farà in modo solenne al Palazzo Comunale.

Congresso alpinistico.

(S) **Torino**, 31. — Stasera sul Monte dei Cappuccini, nella Palestra artisticamente addobbata, ha avuto luogo un pranzo di oltre 300 coperti per inaugurare il Congresso alpinistico italiano.

Assisteva alla festa il prefetto, il sindaco, il comandante del Corpo d'armata, i presidenti ed i rappresentanti delle diverse sezioni alpinistiche italiane e francesi.

Durante il pranzo ha suonato la musica municipale. Sono stati prodotti anche vari discorsi e dopo il pranzo notevole fuoco di artificio sul Po.

Domattina alle 4,30 i congressisti partiranno per una gita alpinistica.

Novità, Varietà e Aneddoti

Lo stratagemma di un ciarlatano.

Le signore di Messico erano di recente ad rimate in gran numero locali che un medico straniero, giunto in quella città, aveva trovato il segreto di ringiovanire alle persone mature uno secondo giovanile.

Non essendo che di passaggio, egli invitava le signore malate a presentarsi da lui in un dato giorno ed ad una data ora.

Quantunque il prezzo elevato fosse proibitivo per molte persone, ella ora fisa in una cifra enorme di mezzo milione, cui bellezza cominciava a subire gli effetti del tempo, concorrevano numerosi mariti dall'alto e medico.

Sul muro della sala aliora cartelli, ornati di superbe cornici, esprimevano la fiducia ed il convincimento di ogni cliente.

Il dottore, sopraggiunto, pronunciò un discorso in cui le virtù della gioventù e quelle della maturità venivano dalla sua bocca elogiate alternativamente.

Frattanto due suoi assistenti offrivano alle clienti delle pastiglie.

« Una particolarità della mia rotonda maschile, continuò il dottore, è che io devo esercitarla dinanzi a testimoni più numerosi. Nè siamo tutti discreti, come lo vi professo ora, voi per suddetta. Perlato sono sicuro, signore, a chi spetta l'onore di questa amicizia?

Egli fece il giro della sala: « Trattasente anni — espose la prima a cui si rivolse — « Trentasei » disse la seconda — « Quarantaquattro » disse la terza. Quando fu alla settima, esse avevano ventisei anni.

« Signore, riprese il dottore, io vedo con soddisfazione che la mia cura è sempre efficace. Quanto vedete entrate to ho calcolato in trenta anni la vostra bellezza che ab l'esperienza. In questi pochi minuti, a vostra stessa confessione, sieto ringiovanite. La più anziana di voi non ha più di due trentasette anni. Convenga con me che a tale età la donna è veramente nel suo splendore. Non sono più cure, mi vedo che io vi offro. Godete, o mie clienti, della giovinezza ricuperata! Se sia più tardi, molto tardi, avrete ancora bisogno di miei servigi, in resto, signore, a vostra disposizione ».

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette nuovamente Monsignor Granito di Belmonte Nunzio a Portogallo a Vienna.

— Pio X ha fatto chiedere ripetutamente notizie sulla salute del Cardinale Callegari.

— I P. Carmes, Parroco della Maddalena, morirà all'Esposizione Marian in quanto ai due di Maria, rappresentante la S. Famiglia, ed un altra quadro cromol tografia della Madonna della Salute, rinnovati in testa ed orlo due quadri a tempora del Garibaldi, una rappresentante la visione di S. Pio V mentre prega la donna della Salute, l'altro rappresentante la giustificazione della figlia della Ghisleri, pure tuttavia alla Madonna della Salute.

— Un pellegrinaggio e di giureconsulti cattolici francesi, giungerà in Roma il 13 ottobre prossimo, partendo da Lione. I pellegrini conduranno seco la loro famiglie.

— Ieri mattina il S. Padre riceveva in udienza privata il R.mo D. Giuseppe Mazzoni del vescovo di Teramo.

La via Zanardelli e il quartiere dell'Orso. — Sono questi due problemi edilizi della più alta importanza, che reclamano il maggiore interessamento da parte dell'Amm. municipale. Il Palazzo di Giustizia è pressochè compiuto e sarebbe una vera delusione per la cittadinanza se, no della sua inaugurazione la strada centrale di accesso dovesse essere ancora in discussione e quasi meno che completata.

Secondo il progetto del Piano Regolatore del 1883 questa via doveva sboccare direttamente al Circo Agonale, tagliando la curva terminale obliquamente e per una distanza di circa 100 metri lineari; in guisa da lasciare fra essa e quest'ultima un fabbricato con fronte assai stretta, ciò che avrebbe fatto risaltare sempre meno la linea permetrale della piazza, la quale, come si sa, segue quella dell'antico Stadio.

Ad evitare questo inconveniente la Giunta nella seduta del 4 agosto 1902 propose invece la costruzione di un edificio sostenuto da arcate, nelle aree tra la piazza di Tor Sanguigna e il Circo Agonale, ripristinando così le linee dello Stadio.

Attraverso i portici (la cui sezione complessiva misurerebbe circa 25 m. q. e che quindi è maggiore della nuova via, larga m. 18,00) potrebbe liberamente circolare il traffico tanto del pedone che di qualsiasi specie di veicoli.

La maggiore spesa che importerebbe la costruzione di questo edificio speciale verrebbe compensata dall'utilità che deriverebbe dal poter fare a meno della demolizione della *grande* e

Apertura della strada fra il Circo Agonale e il Ponte Umberto I:

Somme occorrenti per espropriazioni e lavori L. 2,825,000

Ricavo presunto per demolizioni e vendita di aree » 165,750

Capitale occorrente L. 2,200,000

Sistemazione del fabbricato dell'Orso dal vicolo degli Amatriciani al Ponte S. Angelo:

Somme occorrenti per espropriazioni e lavori L. 2,915,000

Ricavo presunto per demolizioni e vendita di aree » 500,000

Capitale occorrente L. 2,415,000

Ora per la strada fra il Circo Agonale e il Palazzo di Giustizia furono già compiute e liquidate varie espropriazioni per la complessiva somma di 1,200,000 su 2 milioni previsti, e di gran parte il lavoro dei fabbricati è stato eseguito.

Fra queste espropriazioni poi sono comprese la maggior parte dei fabbricati che fronteggiano il Circo Agonale, sicchè s'ha ragione di ritenere che la spesa preventivata non sarà neppure oltrepassata, malgrado l'esito incerto di alcune pochi contestazioni.

Questo fatto dimostra che, contrariamente ai passato, i preventivi sono oggi rassicurati e che aveva quindi ragione il ministro dei lavori pubblici in Consiglio che i medesimi erano stati compilati con la più scrupolosa diligenza e studiati nei minuti particolari, in base a dati positivi sul reddito imponibile e sul valore venale con un aumento del 20 0/0.

Tale essendo lo stato di fatto, perchè non si bandisce il concorso per la costruzione delle case popolari sul Circo Agonale, secondo gli impegni assunti? Se le espropriazioni fuora eseguite rassicurano che si sia nei preventivi, nessuna ragione economica può ritardare un provvedimento, che fu accolto con plauso dal Consiglio. Le obbiezioni d'ordine estetico furono oramai ampiamente confutate, e non vi è più che una dubbiosa della cittadinanza non si adatterebbe nella più maggioranza al taglio di piazza Navona, così non vi ha dubbio che il giro di piazza Madama estetica mente ed economicamente per voce della Giunta assunto. E ciò è tanto più necessario, perchè, se le demolizioni non debbono iniziarsi che quando sia assicurata la costruzione, passeranno ancora parecchi mesi ed anni prima di risolvere la cosa, visto che il concorso richiederà lungo tempo e che un bando sarà risoluto non si potrà d'un tratto coercitare la speculazione edilizia.

Quanto al quartiere dell'Orso, la questione - a nostro avviso - è assai più semplice: si tratta di provocare qualche iniziativa edilizia che possa sfogare gradatamente la sua attività in quella zona. Di esempi non ne mancano nella storia della fondazione di Roma. Il quartiere dei Castro Pretorio, quelli dei Prati di Castello e del Testaccio, e tanti altri sono sorti in seguito ad opportuni accordi fra Comune e Società industriali.

Ma è egli mai possibile che non possa farsi ora, ciò che fu fatto in passato, trattandosi specialmente di una zona che acquisterà grande valore industriale in seguito all'apertura della via Imardelli?

E' questione quindi d'iniziativa e di buona volontà, e se *Piano nel* fatto debbono mancare a un amministratore del Comune.

La Voce della Verità «. — Munita dei coraggio religioso ha fieri cessato di vivere, dopo 38 anni di esistenza abbastanza battagliera, la nostra egregia consorella *La Voce della Verità*.

Ai colleghi, coi quali abbiamo avuto talvolta qualche scontro ad armi sempre cortesi, inviamo un cordiale saluto.

Annunziamo intanto che un bel romanzo, originale, del distinto prof. Prinzivalli, che doveva essere pubblicato dalla *Voce* e stato acquistato dal *Popolo Romano*, che lo pubblicherà fra non molto.

E'... la Capitale. — La *Capitale* dice che stanno rimasti esuli dalla Camera aperta per la affermazione che il miglior partito che possa adottarsi per la sistemazione di piazza Colonna sia quello di costruirvi il palazzo delle Poste. A locco aperta l'Ib. via! La *Capitale* crede che viviamo fra gli Ottentotti? Ma di troppo bene che circola la *chiacchiera* o il desiderio, magari, di fare il palazzo delle Poste a piazza Colonna.

Ma che vi dà di concreto? E che vi può essere di concreto se non si risolve prima la questione della viabilità e in conseguenza la questione dei quattrini?

Perchè l'on. Stelluti Scala potrà desiderare la Posta a piazza Colonna, ma non potrà pretendere di davvero che a un sia riservata la grave questione della sistemazione planimetrica e architettonica.

In fatto di architettura postale c'è ancora purtroppo il palazzo di San Silvestro che grida vendetta innanzi al cospetto di Marco Aurelio!

Epoi la *Capitale* e con essa l'on. Stelluti-Scala, accettano la *piazza piccola* o desiderano la sistemazione della località in base alla *piazza grande*? E creole proprio la Capitale di un Consiglio comunale del 1904 sia disposto ad accettare la soluzione proposta dal Consiglio del 1894 in opposizione a tutti i pareri tecnici?

Se quindi a piazza Colonna si costruirà il palazzo delle Poste, tanto meglio. Ma perchè possa lavorare presto bisogna preparare il terreno nel Consiglio comunale, e non quello ipidione pubblico.

Poiche se si aspetta di risolvere la questione quando l'on. Luzzatti avra trovato la mezza mattonella di cui ha bisogno l'on. Stelluti-Scala, si vorre il rischio di partire della sistemazione di piazza Colonna fra una decina d'anni, a tutto beneficio.

Nozze. — Ieri mattina, dopo il rito religioso a S. Andrea delle Fratte, fu celebrato il matrimonio fra la signorina Lucia Furno e l'avv. Galileo Cossa. Assistevano il conte e la contessa Serra, l'on. Brunicardi, il comm. Solinas Cossa e vari parenti ed amici degli sposi, che è signore. Dopo un buon buffet da Valente — servizio speciale — gli sposi partirono per Venezia portando seco i più cordiali auguri.

Lo sciopero dei vetturini — Ieri mattina alle 10 i vetturini si adunarono nuovamente al Pietro Cossa.

Erano presenti Sabatini, segretario della Camera del lavoro e l'avv. Archita Valente.

Cordiali spri di discussione e riassunse in brevi termini la storia della presente agitazione.

Diede infine la parola all'avv. Del Sonno che dopo aver ripetuto in sostanza con altre parole il discorso fatto ieri sera ai *padroncini* nel locale di via delle Marmorelle terminò dominando ai vetturini il battesimo del fuoco dando un esempio di generale protesta.

Il suo discorso pieno di grandi frasi d'occasione venne accolto da applausi e da grida di « Viva le sempre generale! Viva la Lega! Viva la Camera del lavoro! »

Sabatini dopo aver ringraziato i vetturini e nome della Camera del lavoro per l'attenzione di cui furono fatte, osservò, secondo il solito, che dopo il discorso del precedente oratore, gli *rimane poco da dire*.

Tuttavia parlò per un momento sostenendo che i proprietari sono sobillati dalla Società dei negozianti.

Invitò infine i vetturini a scioperare.

Venne molto discussa la proposta che i *padroncini* facciano servizio per i vetturini pellegrinaggi, ma dopo vivaci battibecchi non fu approvata.

Si stabilì di pubblicare un numero gratuito del giornale « Il Vetturino » e di distribuirsi alla cittadinanza e di non formare sguadre di vigilanza.

Ogni vetturino dovrà cercare con buone maniere di persuadere i compagni a scioperare.

Alle 11 il Comizio abbe termine.

I vetturini intanto appena usciti si diedero all'opera di propaganda facendo staccare tutti i compagni che ieri mattina avevano attaccato.

Stamane alle 9 altro comizio al Pietro Cossa.

— Tutti indistintamente i proprietari di vetture pubbliche sono pregati a voler intervenire questa sera alle ore 8 all'assemblea generale che si terra presso la Società Industriali e Negozianti di Roma, piazza S. Luigi de'Francesi.

Sono pregati a non mancare.

La Commissione Esecutiva.

Alla Manifattura dei tabacchi — Ieri alle 16.30 circa 40 operai della Manifattura dei tabacchi si riunirono al teatro Pietro Cossa.

Presiedeva l'assemblea Sabatini della Camera del lavoro, assistito dall'avv. Colosi.

Erano pure presenti le rappresentanze delle sezioni Guerra e Scavi.

Su proposta di Colantoni venne invertito l'ordine del giorno e si discusse la diminuzione del Consiglio che vennero accettate ad unanimità.

Colantoni lesse poi la relazione da presentarsi al Congresso di Firenze; venne pure deciso d'inviare al Congresso due operai, che saranno eletti oggi in Manifattura.

Camera di commercio. — La Camera di commercio di Roma comunica il dispaccio seguente, relativo al mercato della canapa, lanaire, parvenutole, secondo precedenti accordi, da quella Camera di commercio italiana:

« Londra, 29|8|1904.

« Qualità scelte 7|9. Extra 8|6. Mercato stabile. »

I conciliatori. — Le liste degli eleggibili all'ufficio di conciliatore e vice-conciliatore, compilate secondo le norme prescritte dalla Legge, trovansi affisse ed esposte al pubblico all'Albo Pretorio da oggi a tutto il 10 corrente.

Tasse. — Furono tante per somma non, quante per nuove iscrizioni nelle ceste liste, portarono prodotti avanti il Consiglio comunale sino al 20 dello stesso mese.

Stenografia Pitman-Francini. — Col giorno 15 corr. avranno principio i nuovi corsi di stenografia interamente gratuiti, tenuti per cura dell'Istituto Fonografico; a quelli corsi sara aggiunti una sezione per le lingue straniere, inglese, francese e tedesca, e di scrittura a macchina. Negli esami di concorso del sistema riuscirono approvati per ordine di merito i signori: A. Begni, F. Lombardi, B. Brasini, A. Bracciali, A. ed E. D. Stefani, A. Licard, avv. F. S. Francini, V. Anderloni, F. Nicoletti, M. Amore, G. Bastianelli, ten. G. Radicchi, S. Bertinelli, D. Giannini, A. Arru ni, G. Carramazza, A. Curiotti, M. Marsich, L. Di Felo, R. Vitali, R. Marsich, A. Mina, L. Deg rotino.

Tra gli approvati avra luogo un speciale gara con medaglia riliasiato dal Ministero della Pubblica Istruzione a favore dell'Istituto.

Le iscrizioni ai nuovi corsi si ricevono tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 16 alle 21, presso l'Istituto Fonografico (via della Vetrina 120, p. 2°).

Repubblica Argentina. — All'iniziativa della « Romania » si adunarono ieri i rappresentanti della Croce Bianca, Stella d'Italia, Croce d'oro e S. Pancrazio, per trattare importanti argomenti sul funzionamen to della Croce Bianca Argentina in Roma e Provincia.

Si trattò specialmente sul riconoscimento delle « Croci » al parti delle Opere pie, sui rimborsi dell'allan nazione, dei *feriti* e delle ferrovie ed

Infine si volo un ordine del gior o presentato dall'avv. Bugarini e dalle Croci Bianca e d'Oro, col quale si rimanda ogni deliberazione ad una prossima adunanza.

Si fecero voti in ultimo che le autorità cittadine in merito ai servizi speciali non diano la preferenza ad una Croce piuttosto che ad un'altra, essendo al disopra della politica il compito di lenire le sofferenze della povertà umanità.

Mercato del bestiame da vita. — Si rammenta agli allevatori e negozianti di bestiame che, come di consueto, lunedì 5 corrente si terrà il campo boario di Roma il mercato del bestiame da vita.

Oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio Oggetti) dal 21 al 27 agosto:

Un portafogli di carta nera. — Due chiavi unite da un anello. — Una doppia misura di ottone — Due chiavi unite da un anello — Una spilla di metallo giallo a forma rotonda — Una polizza di pegno (Ufficio via Chiavari) — Un fazzoletto con ricamato ferro viario — Un libretto della Cassa postale di risparmio — Un libretto di appunti con un fazzoletto di seta (esaurito) — Un cappello di paglia — Una chiave inglese — Un passaporto per l'interno — L. 5 — Un braccialetto di metallo bianco — Un portamonete con L. 1,50 — Una chiave di cassa forte — Un portamonete a borsetta con L. 2 e una polizza — Una polizza (Agenzia via Chiavari) — Una scatola di latta con 55 cent. e altri oggetti — Una correggia di cuoio — Cinque chiavi e fiammino e una maschia.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Nesenchiler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 8 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Schiarra) Roma.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Piccola Cronaca.

Il grave incendio di stanotte in via Monteverde — Domenico Chiara, il noto fabbricante di liquori, che ha negozi in piazza Rusticucci ed in piazza Navona, aveva anche presso la stazione di Trastevere, in via Monteverde n. 4, un laboratorio ed un deposito di spirito.

Il laboratorio era formato da un capannone in muratura, di forma molto quadra di una superficie, che proprio deva luce da una finestrella che dava nel cortile dello stabile n. 4.

In questo locale Domenico Chiara teneva accumulati parecchi fusti di liquori, spiriti, alcool ed *essenze* e ogni giorno vi si recava per la fabbricazione dei liquori *Pellegrino*, sua specialità.

Anche ieri, il Chiara tenne la giornata nel laboratorio, intento alla fabbricazione di un suo prelibato liquore. Verso le 18.30 lasciò il laboratorio.

Alle 23 il garzone del forno Laurenti, Giulio Mariani, passando nel cortile, vide che dei tetto del capannone uscivano delle scintille.

Immediatamente corse ad avvertire il suo principale che unitamente ai carabinieri della stazione ferroviaria di Trastevere accorse sul posto.

Il Laurenti volle con una spintone aprire la porta del laboratorio, ma questa all'urto gli cedde subesso prudentemente non ferra alla testa.

Intanto, chiamati per telefono, giungevano i vigili di piazza Grazioli e di via Genova, al comando del capitano Magistris e del tenente Olivieri con tre macchine carri attrezzi e pompa a vapore.

I vigili si recarono subito all'opera per isolare il fuoco, affinchè non si propagasse al vicino fabbricato.

Dopo un'ora e mezza di lavoro le fiamme furono domate nella parte del tetto crollava.

Il vigili terminarono l'opera di completione del tetto.

Della quantità di spiriti e liquori che erano nel laboratorio, solo una botte ed un recipiente di ferro contenente alcool furono salvati recuperarsi.

Poco dopo mezzanotte giunse sul posto il proprietario.

Circa le cause dell'incendio egli crede che sia stato prodotto da qualche carbone rimasto acceso nel fornello, adoperato durante la giornata per la lavorazione dei liquori.

Sul posto accorse pure il delegato Lodi del Commissariato di Trastevere con agenti e carabinieri.

L'opera dei vigili potè scongiurare che anche il fuoco si propagasse a due vicini magazzini di *fascine* e di *carne*.

I danni si fanno ascendere a 15,000 circa.

La merce era assicurata per 20,000 lire alla Società *Unione* di Parigi.

L'accoltellato di S. Pietro in Vincoli. — Ieriera, alle 20,30, la guardia di P. S., Antonio Manca, trovavasi in ronda in piazza S. Pietro in Vincoli, presso l'istituto tecnico, un individuo con una larga ferita di coltello alla destra del collo e contusioni alla testa.

A mezzo di un biroccino pedronale, il ferito venne condotto a S. Antonio, dove dichiarò essere Romeo Allegrini, d'anni 50, da Viterbo, stabilito della Società reduano dei Trasteverini.

Il dott. Bonanome lo giudicò guaribile in 15 giorni con riserva.

L'Allegrini, interrogato dal delegato di P. S., Paolella, dichiarò di essere stato ferito in piazza di S. Pietro in Vincoli, ma non seppe, o non volle dire, da chi.

Una figlia dell'Allegrini, abitante con lui, è maritata al cameriere dei treni, Spaziani.

L'autorità di P. S. inizio subito le indagini opportune.

Furto in piazza della Consolazione. — Durante la notte ignoti ladri penetrati nella tabaccheria di Giovanni Biddi, in piazza della Consolazione numero 92 vi rubarono sigari e della lira per un valore di circa 400 lire.

Il Ratto di via Marforio. — Ieri, alle 16, nell'osteria in via Marforio 79, di Caterina Sanorica, d'anni 55, da Monteroni (Roma) vennero a questione quattro scalpellini a causa del giuoco delle carte.

Imbrandito coltelli e rasoi i quattro si azzuffarono e uno di essi, Pietro Bartaloni, d'anni 21, romano, abitante via Colà di Rienzo, 189, rimase ferito di rasoio al torace ed al polso sinistro.

Nella zuffa si ferirono la cotessa Sanorica, la quale riportò una ferita alla mano sinistra.

Il feritore e gli altri della comitiva fuggirono.

Il Bartolucci e la Sanorica vennero condotti alla Consolazione dove furono giudicati guaribili, il primo in 15 giorni e l'altra in 8.

Il bravo agente di P. S., Arturo La Penna, addetto alla Questura Centrale, trovandosi poco dopo a passare di là e veduto un giovane fuggire, potè identificare il feritore nella persona di Umberto Martelli, d'anni 18, romano, ab. in via Claudia 41.

L'agente saputo poi che il Martelli si era recato all'osteria di Domenico Valeri, in via S. Venanzio 58, allontanandosi subito.

Il Martelli era uscito il 28 agosto p. p. dal carcere dove aveva scontato 3 mesi per furto, lesioni e ribellione.

La Pubblica Sicurezza truffata. — Un parrucchiere romano, alla brigata di P. S. di Campitelli, questa mattina si vivevi che venivano provvisti giornalmente diminuivano in quantità.

Ieri mattina il brigadiere Velfolina e la guardia Pizzuti, essendo di servizio alla caserma, sfiorchè il cuoco, Giuseppe Terenzi, si presentò in caserma colla spesa del vivieri, vollero verificarne il peso e constatarono con lo quello della carne mancavano diverse libbre.

Chiamato spiegazione al Terenzi, questi non seppe dare risposte esaurienti.

Fu allora stretto da domande e si riuscì a provare che ogni sotto commessa del macellaio, Sante Gattone, abit ante in via Merulana 283, da circa un anno truffava continuamente l'amministrazione della brigata.

Tanto il Terenzi che il Sezzi furono arr stati e tradotti a Regina Coeli.

Ladri alle stradone di S. Giovanni. — Ignoti ladri scassinato di notte tempo la vetrata della bottega di orzaroio di Alfredo Maccarone in via di Porta S. Giovanni in Laterano 87-E, rubarono 20 litri di olio e 40 chili di pasta.

Il furto fu denunziato al Commissariato dei Monti.

Dalla tromba delle scale. — La bambina Ines Stefanello, d'anni 4, trastullandosi sul pianerottolo della propria abitazione al vicolo Principe Amedeo, numero 179, cadde nella tromba delle scale producendosi ferite alla testa e alla fronte.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 15 giorni con riserva.

Cento e mangiato! — Ieri verso le 14, nella 2.a Sezione del Tribunale di Roma, mentre si stava discutendo una causa, il pontarolo Targo di Luigi, di anni 18, da Roma, tenuti borseggiare certa Mucetti, cognata del condannato, del portamonete contenente lire 95,50. Colto in flagrante, fu arrestato e immediatamente condannato a 3 mesi di reclusione.

Secolaro di ciclisti — Ieri alle 15, in piazza dell'Esquilino, il rappresentante Augusto Bianconi, d'anni 27 romano, andando in bicicletta si scontro con un altro ciclista Aurelio Pistori, d'a. 26, impiegato all'*Illustrazione Militare*.

Nella caduta il Bianconi riportò la frattura del femore destro e ferite alla fronte.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 40 giorni con riserva.

Calcio fatale. — Iersera alle 22, in via Cavour, presso piazza dell'Esquilino, Domenico Di Cesare, d'a. 12, romano, schernendo col fratello Nazzareno, d'a. 14, proveniente da queste un calcio che gli produsse contusioni in una parte delicata del corpo.

I soggetto d'artiglieria Ugo Dormea lo condusse al Santo Spirito dove i medici lo ritennero non in pericolo di vita.

Disgrazia. — Nella cappelleria Leandrone, in via Nazionale al verniciatore Domenico Cardinali, d'anni 32, da S. Giovanni Mariguano, cadde da una scala a pioli e si fratturò l'osso nasale. 15 giorni di cura.

Monte di Pietà.

Venerdì 2 settembre 1904 - *Lo 5° Custodia vende:*

Gli scadenti dei mercoledì 1 e 11 gennaio 1904 che alla sentenza n. **7000.**

Gli oggetti si riscuotono e vestiarsi impegnati il dì 22 gennaio 1904 fino alla polizza n. **17000.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 1 saranno esposti i pegni scaduti per vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni vendu ti nelle Classi 1 e 2.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse idennizzo e cerillo sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Nazionale. — Rammentiamo per sabato la riapertura di questo teatro con la primaria Compagnia di operette Bianco-Gargano che rappresenterà « Una notte a Venezia.

Quirino. — Col « Rigoletto » daranno stasera il loro addio al pubblico gli artisti della Compagnia.

Manzoni. — La stagione lirica. che ha avuto così buon successo, si chiude stasera col « Trovatore » per commemorare da sabato prossimo al teatro Quirino col « Ruy Blas ».

Vice-Fobr...

Spettacoli d'oggi

Quirino - *Rigoletto*, ore 21.

Manzoni - *Trovatore*, ore 21.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra dalle Terme N. 8-9. Dalle 18 alle 22. Lotta fra un toro e una tigre (dal vero) - Avventure di due acrobati ed altre novità.

Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Indiani e Cow-Boys, scena drammatica in 6 quadri - Emozionante dramma senza carica di lanceri e altre novità. Ingr. cent. 30.

CARDIACI! Volete in modo rapido sicuro e non nocivo ristabilire il vostro cuore ammalato per sempre Non prendete più veleni per combattere l'organismo? Domandate **Opuscolo gratis** al Prof. Labor. Farmaceutico OTT. CANDELA-ALZANO (Bergamo).

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1|2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per Lado-Cina e Giappone ogni mese da Trieste e da *Fiume*:

Per *Calcutta* da Trieste il 4 viaggi all'anno

Per *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e I Adriatici.

Colore per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Prima ogni martedì alle 11 1|2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezzi ore dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 3 ant. cinematografo - Ultime novità.

Impresa - Esedra di Termini N. 48-50 - Indiani e Cow-Boys, scena drammatica in 6 quadri - Emozionante dramma senza carica di lanceri e altre novità. Ingr. cent. 30.

Salone Orientale - Via Nazionale 183 - Ogni sera Concerto vocale e istrumentale - Ingresso libero.

Salone Umberto - Via Cavour 265 - Ogni sera Concerto vocale e istrumentale - Ingresso libero.

Salone Margherita - Via Due Macelli 75 - Ogni sera Concerto vocale e istrumentale - Ingresso libero.

Salone Orfeo - Via Nazionale 183 - Ogni sera Concerto vocale e istrumentale - Ingresso libero.

**Salone Rossini

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

Li salutarono.

— La signora e la signorina Perrochon, disse Rochard a mezza voce, mentre Martino Franc arrossiva impercettibilmente. Le conoscete?

— Vedo il padre al Gran Consiglio e ho ballato l'inverno scorso colla signorina Perrochon....

— Ah!... Un candidato radicale al Consiglio di Stato non osera più ballare colla signorina Perrochon....

Questa riflessione, piuttosto bizzarra, contrariò Franc senza che pensasse a spiegarsi le cause di questa contrarietà.

— Se raggiungessimo Gaillard, Belley e gli altri, che ci aspettano davanti all'albergo?

— Andiamo! Andiamo!

CAPITOLO IV.

Un candidato.

Una camera spaziosa, un leggio, una poltrona davanti, un sofà in un angolo, qualche seggiola, le pareti coperte di libri, un'armadio aperto rigurgitante di fisci di scritti, tale era lo studio di Martino Franc, avvocato, in via della Cattedrale n. 10. Il cielo grigio di novembre vi metteva una triste e fredda luce. Era questa la ragione per cui Franc aveva quell'aria di stanchezza e di noia? Il suo sogno non stava forse per avverarsi? Non sarebbe forse fra tre giorni, deputato alle Camere Federali? A meno che.... Una vittoria di conservatori? Ipotesi assurda! Ma perchè quella tristezza e quel disgusto, dopo ore di soddisfazione non turbate, quando un esito fortunato s'annunziava prossimo e sicurissimo? Perchè?

Altri avrebbero assaporato in anticipo il trionfo, la popolarità, la giovane gloria. Franc invece si accusava e quasi si disprezzava.

Sì, la sera dell'assemblea di Pierrefond, il domani, il dopo domani ancora aveva circondato il suo successo d'una gioia piena ed ingenua.

Uno scacco sarebbe stato una grandissima disillusione. Non era ch'egli fosse proprio avido di posti e di onori; amava la sua professione, d'avvocato, che esercitava non come azzeccagarbugli ma come intelligente e coscienzioso difensore. Ah! la sana e forte voluttà di perseguitare l'astuzia e l'ingiustizia fino nelle ultime trincee e portarle, vinte, fiaccate, annichilite. Innanzi ai rigori della legge! E se talvolta esse riuscivano a superare tutti gli ostacoli, e tutti gli attacchi, con qual foga non si gettava egli in nuove lotte, scoraggiato un istante e subito confortato dall'invincibile speranza e dalla fede della sua età! Mentre la politica.....

La bella giornata di Pierrefond era passata come i classici giorni d'Aranjuez; che ne restava?

La prospettiva d'una battaglia accanita contro il candidato dell'opposizione, insolenti e perfidi articoli nella *Verità* contro « l'Eliacin del partito » il « figlio del compianto Franc padre » il « protetto del signor Rochard »; bricconate e calunnie nella *Cravache*; il ric rac di fatiche ridicole, come il viaggio, in compagnia di Gaillard, attraverso un distretto dove si esitava a votar per Suo padre era stato un distinto uomo di Stato, membro del governo di Combeville, deputato alle Camere, e certamente sarebbe stato eletto al Consiglio federale, se non avesse declinato quest'onore per ragioni di salute. Martino Franc aveva trovato nella successione paterna una fortuna parlamentare infinita; e, subito, era diventato lo schiavo di quest'eredità.

Schiavo docilissimo dal principio, compiva i suoi studi di legge quando la morte gli tolse, in un accidente, il padre e la madre.

Giulio Edoardo Franc ebbe pomposi e splendidi funerali. Il giorno stesso dell'esequie un vago rumore di confidenza e di speranza avviluppò il dolore del figlio.

— Un giovane che promette.... Intelligentissimo.... Non abbiamo perduto tutto....

Questo rumore, ben presto più indiscreto, l'accompagnò d'allora in poi.

— Ha fortuna, Martino Franc. La sua strada è tutta tracciata e ben piana; il nome di suo padre gli apre tutte le porte, gli fotre tutte le occasioni.... Futuro consigliere federale....

Franc aveva sentito questo mormorio adulatore dell'opinione. I suoi compagni, i colleghi del foro, gli amici, qualcuno dei capi del suo partito, gli avevan versato goccia a goccia il sottile e dolce veleno.

Intravvedere, a venti, venticinque anni, un seggio al Consiglio federale, e sentire che, di anno in anno la meta si avvicina! Era modesto, ma non umile.

Già, prima della trentina, era membro del gran Consiglio; non avrebbe potuto esser consigliere di Stato? E fra qualche giorno non entrerebbe forse nel Consiglio nazionale?... *Habent sua fata liberi!*

Nella sua anima e nella sua coscienza poteva dire che non aveva fatto nulla per ottenere quei favori. La popolarità era venuta a cercarlo; egli non l'aveva respinta. Ecobutto.

In fondo, senza l'insistenza e la protettrice simpatia di Rochard sarebbe andato innanzi meno presto. E a Rochard doveva quel ch'egli era; Rochard aveva portato sul figlio l'affetto che aveva nutrito pel padre... Ciò spiegava, a rigore, una carriera eccezionalmente rapida e brillante.

Ma perchè Franc, che il Gran Consiglio aveva mediocremente interessato, e che preferiva la sua professione d'avvocato alle servitù pubbliche più invidiate, perchè aveva ceduto alle sollecitazioni di Rochard che lo spingeva ad accettare quel mandato alle Camere federali?

Perchè dunque, immischiato in goffe polemiche, annoiato da pratiche importune, stanco di penose obbligazioni, disgustato, in una parola, della rozza cucina elettorale, non aveva scritto al Comitato: « Siete molto gentili, ma lasciatemi in pace? »

Sì, perchè anche in quell'ora in cui sospirava il riposo e la indipendenza d'un tempo, non si tirava da parte? Era ambizione? Forse, perchè egli non sapeva ancora cosa così l'ambizione. Era interesse? Ma egli era ricco e, in Svizzera, nessun onest'uomo s'è arricchito a servizio dello Stato.

Cos'era?.... Era il timore di sembrar ingrato con Rochard, di scompigliare le combinazioni del suo vecchio amico, di causargli un ingiusto e crudele disinganno?

In fondo egli non era nè il pupillo, nè il debitore di Rochard; ma non poteva, non voleva infliggergli l'affronto di questa diserzione. Non la poteva. Non lo voleva...

(Continua).

vuta alla mia iniziativa, questa riforma agricola che ho realizzato a dispetto di tante apprensioni interessate e di pregiudizi tenaci, questa difesa di sbalutisti esecrati, vituperati, martorizzati che io ho osato chiaramente scrigliere nel senso della libertà e della giustizia, a rischio di perdere la mia popolarità, il sanatorio popolare che sto pur fondando, in tutto questo vè e vi resterà qualcosa di me. Non è nulla dunque? E voi farete più e meglio; siete e sarete l'operaio mirabilmente armato del progresso....

Gaillard, che assisteva talvolta a queste conversazioni, alzava le spalle e sorrideva. Non egli avrebbe avuto di quelle illusioni e di quelle ebbrezze di politico appassionato.

Recentemente non aveva scandalizzato e fatto accorare Rochard, manifestando un' indifferenza quasi indecente per la causa di Franc? Una sera mentre giocava al biliardo, il suo collega degli Esterni sorse, eccitatissimo:

— Tu parti domani per Rions. Il prefetto Sorel, alla sordina, lavora contro la candidatura Franc. Tu hai influenza sopra di lui....

— Subito.... Trentasei....

— Lascia il biliardo. Bisogna...

— Trentasette.... vinco..... Non sei stato attento all'ultima carambola?.... Trentotto.....

Così Gaillard non s'infiammava per nulla. Quando Rochard si sforzava per istruire Franc e stimolarlo, Franc stesso, più inesperto o meno indifferentista, subiva l'ascendente del suo mentore, cedeva alle amichevoli rimostranze di Belley, e finiva, come diceva Gaillard, per « credere ch'era arrivato ».

Non rientrava in possesso di sè se non fra le sue riflessioni solitarie e allora, davvero si doleva di non aver fede e di non averla mai avuta. Cattive disposizioni morali per non ingannare l'aspettazione che si era posta in lui. Ed egli si biasimava della sua debolezza e della sua fiacca.

Habent sua fata..... liberi!

Questo motto, che aveva fatta la delizia di Gaillard, lo perseguitava come un tormentoso ritornello; non eran soltanto i *libetti*, i piccoli libri dell'oscuro poeta latino, che avevano il loro fato, erano anche i *liberi*, i figli, i ragazzi della politica sopratutto e non ci si sottrae ai capricci della sorte.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 25 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro), Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno. L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** dà più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100: L. 10. Cron. in più *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fin. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sotto 3 pagine) cent. 70 **La Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Napoli - New York** e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres** e viceversa con partenze ogni *Mercoledì* da *Genova*, ogni *Martedì* da *Buenos Ayres*, ogni *Mercoledì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** continuando a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dei porti dell' **Adriatico e Mediterraneo** per il **Levante, Odessa** l' **Egitto** la **Tunisia** ecc.

Partenze settimanali da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi speciali della Società "LA VELOCE,,

Linee pel BRASILE

Partenza da **Genova** per **Santos** con approdo a **Napoli, Tenerife** e/o **S. Vincenzo** al 15 d' ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da **Genova** al 5, d' ogni mese per **P. Limon** e **Colon** toccando **Marsiglia, Barcellona, Tenerifa.**

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed a piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni quasi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 2, ogni parola in più c. 8

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent./Sced.
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent./Sced.
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent./Sced.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di lotto, cessioni di negozi, Banchi pegni, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio di appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in mo, avvisi di matrimoni, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte consecutive sconto 20 per cento.

L'AMMIN.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato e corredato degli informi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi della altre formule con cui soglono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso asseverarle che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia nella *bronorrea di stramazza*, nella *bronchiti tubercolari* e *croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia non che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate | Via Porta Angelica N. 50 e 51 | Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

Società Nazionale Trasporti

Fratelli **GONDRAND**

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente riunisce molte grandi ed insigni proprietà che lo fanno prescritto e posso assicurare che va ritenuto l'uno dei migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato – "Ipofosfiti composto — ha avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici -nei neurosterici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto

Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantaquattro e costa L. 1,25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piretta.*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si vende per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Occasione vendesi bagher della Fabbrica Ferretti. Rivolgersi piazza della Pilotta N. 1. 259

Due villini da vendere o d'affittare con grande giardino fuori Porta Pia dalla via Nomentana entrando nella via Pasqualina rasente di fronte. 229

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittare in Piazza Dante grandi locali ad uso studio o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 86. 209

Palazzo Roccagiovine affittasi primo nobile, già residenza Legazione Belgio. Esposizione Foro Traiano, Sud-Ovest. Tredici camere, locali terreni. Visibile tutti i giorni. Rivolgersi Compatriccia. 228

Grande appartamento a Campo Marzio N. 9 p. R. 15 vani tutti rimessi a nuovo, grandi ambienti, scala di marmo, luce, acqua, anche ingiustissimo per ufficio. 238

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi IV. 260

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora A. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Collegio Convitto Leonino - Orvieto Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. G.n nanale frequentano il *Ginnasio Pareggiato* municipale ove stroppo il sacerdote a un tempo del Collegio. In casa oltre l'istruzione religiosa e la morale educazione s'impartiscono ripetizioni delle materie insegnate in classe. Per schiarimenti rivolgersi al Sac. Dott Matteo Ottonello, Direttore. 632

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via Campo Marzio n. 19 terzo piano massa con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che di clienti. 841

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilla fermo posta Roma 844

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio via Veneto 39 mezzanino N. 2 scala a destra.

Distinta signorina che conosce Francese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 190

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8.10	13.20	16.40	18.50	22.45
Pisa.	5.—	8.30	11.40	20.47	21.15	—	—
Torino	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Firenze-Milano. . .	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona. . .	6.10	—	12.—	18.2	20.27	—	—
Firenze-Milano . . .	—	9.35	15.30	—	—	23.10	—
Grosseto	—	—	11.10	—	—	—	—
Terni-Avezzano	2.30	—	11.50	—	17.5	20.—	—
Tivoli.	7.50	9.40	—	11.50	17.1	20.—	—
Civitavecchia . . .	5.30	—	13.10	15.—	17.30	—	19.45
Frascati	6.30	8.—	12.10	16.—	17.30	—	19.45
Marino-Albano. . . .	7.11	8.40	9.4	11.55	12.25	14.19	16.35
Assisi-Settimo	6.3	6.30	7.50	9.20	13.46	16.2	—
Velletri-Terracina .	6.38	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	6.39	—	11.35	13.5	17.14	—	—
Roccagiovine-Viterbo	6.2	—	11.35	13.5	—	—	—
Fiuminino.	—	8.30	12.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco. . .	7.30	—	17.5	—	—	—	—

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12.25 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 15.20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12.35	15.10	19.20	20.14	23.10
Pisa.	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.50	22.45
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.50	22.45
Ancona-Foligno. . .	—	—	11.40	14.10	—	21.32	—
Milano-Firenze . . .	7.3	12.10	—	17.20	—	—	21.45
Grosseto	6.30	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli . .	8.5	9.55	13.50	—	20.47	—	—
Tivoli.	8.5	9.55	13.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia. . . .	—	—	—	—	—	18.50	—
Frascati	6.37	8.40	10.40	13.54	18.5	21.31	23.52
Settimo-Assisi . . .	6.17	—	13.20	19.25	21.30	Ecc.	0.10
Albano-Marino . . .	6.53	8.28	9.10	11.35	14.58	17.50	19.43
Terracina-Velletri .	9.31	—	—	—	—	21.4	13.9
Velletri	9.17	—	—	8.31	13.39	20.10	—
Viterbo-Roccagiovine.	8.50	14.35	—	—	21.40	—	—
Fiuminino.	8.50	—	—	16.3	—	—	—
Subiaco-Mandela. . .	9.41	—	—	—	20.47	—	—

Ladispoli 12.2 — 22.45 festivo

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, MUSEI PIO CLEMENTINO, BRACCIO NUOVO, al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti). — **Id.:** STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 11. (il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO, dalle 8-14. Permesso via Sagrestia 8) messo si chiacchi Mlle. della R. Casa Via del Quirinale Biblioteca e Museo Kircheri: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13, il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe: di S. SEBASTIANO (entro la Chiesa: via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.

di S. AGNESE: dalle 11 al tramonto.

Terme di Tito: via Labicana: 10: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via delle stesse nomi, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al S. Chiliometro 7

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO, via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 12.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Villa Giulia fuori Porta del Popolo alla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. BARRACCO: via Giulia Farnesina dalle 10-16

Id. VITELLIA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino via della Via Sacra: dalle 9 al tramonto.

Teatro e Galleria Borghese: Villa Borghese 12 alle 18.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Ghetto: COLONNA, via Pistoia 15: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 82A dalle 9 alle 16.

Teatro Romano: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo all'entrata sul Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.20	8.7	9.50	13.40	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.34	7.20	9.3	10.45	14.37	16.37	17.38	19.51	—
Tivoli a.	6.36	7.43	9.5	10.47	14.39	16.39	17.40	19.53	—
Tivoli p.	5.40	7.17	8.25	9.42	11.4	13.40	17.54	18.25	20.9
Bagni p.	6.30	7.43	8.33	10.8	11.30	16.17	18.—	19.37	21.1
Roma a.	7.34	8.56	9.34	11.18	12.30	17.—	19.—	20.40	22.—

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 21.35 e che arriva a Roma alle 22.56 è festivo.

Signorina insegnerebbe cucinare occuparsi ufficio commissioni, o segretaria corrispondenza commissioni, o segretaria commissioni, o segretaria commissioni, o segretaria